



FONDAZIONE VARRONE
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

2016

INDICE

Introduzione	pag. 3
Bilancio di Missione	pag. 4
Relazione economica e finanziaria	pag. 17
Prospetti di Bilancio	pag. 31
Nota Integrativa	pag. 35
Informazioni integrative definite in ambito ACRI	pag. 60
Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio 2016	pag. 68

INTRODUZIONE

L'attività della Fondazione, nel 2016, si è svolta e consolidata sulle linee guida tracciate dal Documento Programmatico Pluriennale 2015-2017 e dal Documento Previsionale 2016.

Il tutto, nel rispetto del profilo giuridico ed istituzionale delle Fondazioni che debbono operare in rapporto prevalente con il territorio di riferimento per il perseguimento di due scopi fondamentali: l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico.

Il rendimento del patrimonio investito, pari al 3,94% è stata la risorsa primaria attraverso la quale la Fondazione ha realizzato la propria missione alimentando le "erogazioni" ad operatori pubblici e privati senza scopo di lucro per attività di pubblico interesse e promuovendo progetti di utilità sociale gestiti direttamente.

I contributi erogati nel 2016 sono stati pari ad € 1.932.594,48.

La Fondazione ha continuato a proporsi sul territorio con l'impegno di interpretarne le aspettative e le esigenze, forte del proprio radicamento nella comunità e della particolare attenzione alle proposte dei principali "attori" locali.

Proprio in tale ottica il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in data 26 agosto 2016, tenuto conto del tremendo terremoto che ha colpito alcuni paesi della nostra Provincia, le cui conseguenze hanno coinvolto tutte le istituzioni della nostra città, ha deliberato di costituire un "Fondo per il Terremoto" di € 130.000 che, alimentato anche negli esercizi futuri potrà raggiungere la somma complessiva di € 400.000. Per l'utilizzo di tale "Fondo" è stato stipulato un "Protocollo d'Intesa" con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Lazio. L'importo del "Fondo" è stato ricompreso nel settore "Volontariato".

Il settore "Volontariato" è stato interessato anche da un'altra importante iniziativa: la costituzione del "Fondo per il contrasto alla Povertà educativa minorile" progetto che ha interessato, a livello nazionale, tutte le Fondazioni.

Il Consiglio di Indirizzo ha deliberato l'adesione al progetto proposto dall'ACRI in accordo con il Governo ed il Terzo Settore, in data 22 giugno 2016, destinando per l'anno 2016 alla costituzione del predetto "Fondo" la somma di € 348.760 di cui:

- € 261.570 con il riconoscimento del credito d'imposta da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- € 30.631 destinando il 50% delle somme accantonate per la Fondazione con il Sud relative all'anno 2015;
- € 56.559 quale importo aggiuntivo.

Per l'anno 2017 (il progetto è triennale) la Fondazione ha già versato l'importo definito sempre dall'ACRI di € 385.076.

Il "Fondo" è già pienamente operativo e il soggetto attuatore, l'impresa sociale "Con i bambini" sta valutando i progetti pervenuti nel rispetto dei due bandi pubblicati dal "Comitato di Indirizzo Strategico" rivolti, l'uno alla prima infanzia e l'altro all'adolescenza. A tali bandi hanno partecipato enti ed associazioni della Provincia di Rieti: in n.3 progetti quali enti capofila ed in n.5 progetti quali soggetti partner.

Le iniziative culturali sono state particolarmente seguite in attesa che si "risolva" il provvedimento giudiziario che ormai da tre anni ha bloccato l'attività delle "Officine Fondazione Varrone", polo culturale di valenza fondamentale per lo sviluppo della città.

In data 22 settembre 2016 il MEF ha approvato il nuovo Statuto della Fondazione che, riflettendo le indicazioni della "Carta delle Fondazioni" e del "Protocollo d'Intesa ACRI-MEF" ha "ridelineato" i criteri di attuazione per la governance, la gestione del patrimonio, le nomine dei componenti gli organi amministrativi e l'attività erogativa. Tali importanti

funzioni sono state opportunamente "regolamentate" con l'approvazione dei rispettivi "Regolamenti" da parte del Consiglio di Indirizzo (21 dicembre 2016).

Il sito della Fondazione è stato adeguatamente completato ed il "link" alla "Fondazione Trasparente" ha costruito un "tassello" molto importante per dare contezza della propria attività e della evoluzione dei propri organi amministrativi.

Da evidenziare, infine, che nel corso del 2016, la Fondazione ha intensificato il proprio impegno nell'ambito del Consorzio Ater-Varrone per cercare di risolvere, con una certa speditezza, i problemi relativi al progetto del PIN di Campoloniano (costruzione di appartamenti per categorie sociali svantaggiate) legati ai vincoli consortili riferiti alla Convenzione con il Comune di Rieti e di quelli della stessa Fondazione con l'ATER di Rieti.

1. Bilancio di Missione

Nel rispetto della normativa istituzionale, la Fondazione, nel 2016, ha continuato a rivolgere i propri interventi in funzione sussidiaria nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento ai settori fondamentali per lo sviluppo socio-economico del territorio quali la cultura, l'istruzione, l'arte, lo sport e le categorie sociali svantaggiate (volontariato)

L'intento è stato quello di sostenere progetti che possono creare valore per l'interland di riferimento dove i soggetti beneficiari diventano una sorta di intermediari fra la Fondazione ed i cittadini che dovrebbero risultare i beneficiari ultimi delle erogazioni.

In questa ottica le erogazioni della Fondazione hanno tenuto conto della destinazione funzionale, dell'area in cui possono prodursi gli effetti dell'intervento, della origine del progetto e della presenza di eventuali cofinanziamenti. Questo è stato possibile grazie all'impegno concreto degli organi amministrativi e del personale dipendente che ha anche permesso di conservare il patrimonio della Fondazione.

I settori di intervento sono stati:

- Settori rilevanti: Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Sviluppo Locale;
- Altri Settori statutari: Volontariato; Attività Sportive.

Per l'esercizio 2016 sono stati deliberati contributi per tutti i settori di intervento, fra progetti propri e di terzi per € 1.932.594,48.

Le richieste di contributo sono state 282 e ne sono state accolte 123.

TABELLA RIASSUNTIVA ATTIVITA' EROGATIVA 2016

SETTORE D'INTERVENTO	DELIBERATO con utilizzo Erogazioni in c/esercizio settori rilevanti	DELIBERATO con utilizzo Credito d'imposta Fondo Povertà 2016	DELIBERATO complessivo anno 2016
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	701.589,22	0,00	701.589,22
SVILUPPO LOCALE	208.064,14	0,00	208.064,14
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	258.053,12	0,00	258.053,12
TOTALE SETTORI RILEVANTI	1.167.706,48	0,00	1.167.706,48
VOLONTARIATO	362.744,00	261.570,00	624.314,00
ATTIVITA' SPORTIVE	140.574,00	0,00	140.574,00
TOTALE ALTRI SETTORI	503.318,00	261.570,00	764.888,00
TOTALE DELIBERATO ANNO 2016	1.671.024,48	261.570,00	1.932.594,48

1.a Principali interventi nei settori rilevanti.**1. ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI**

Il legame tra la cultura e la vita della nostra Provincia ha rappresentato la base della scelta operativa della Fondazione in tale settore. L'efficacia dei progetti ai fini dello sviluppo culturale ha rappresentato la spinta per sostenere le attività innovative e creative ed i progetti volti allo sviluppo del territorio ed alla tutela e conservazione del patrimonio storico-artistico locale. Nel 2016, i finanziamenti deliberati sono stati pari ad € 258.053,12, con n.65 richieste presentate di cui 23 accolte.

1.1 Restauri - realizzazioni artistiche – scavi archeologici

Proseguendo nella impostazione di salvaguardare i manufatti di notevole valenza storica, è stato deliberato un ulteriore contributo di € 20.000 perché il Comune di Antrodoto possa completare il rifacimento della copertura della Chiesa di Santa Maria Extra-Moenia che si colloca al centro di un concreto flusso turistico.

1.2 Musica

Nel 2016 la Fondazione ha sostenuto l'Associazione il Ventaglio per l'organizzazione del Sabina Musica Festival 2016 (contributo € 3.000)

Un contributo di € 5.000 è stato deliberato a favore dell'Associazione Amici del Museo di Poggio Mirteto per l'XI Settimana Musicale Mirtense.

A favore del Comune di Leonessa è stato deliberato un contributo di € 2.000 per la rassegna "Organaria 2016" mentre per il Festival della Chitarra organizzato dalla Fondazione "Perini-Bembo" è stato stanziato un importo di € 4.000.

Al Comune di Cantalice è stato assegnato un contributo di € 2.500 per l'Artem Festival 2016.

Infine, il nostro sostegno alla Fondazione Flavio Vespasiano ha permesso di organizzare, anche per il 2016, il "Reate Festival" molto importante per lo sviluppo socio-culturale del nostro territorio. L'importo deliberato dal nostro ente per l'esercizio 2016 è pari ad € 40.000.

1.3 Mostre e Convegni

La Fondazione ha organizzato un convegno sull'opera letteraria di A.M.Cirese ed il convegno "Convivere con il Terremoto. Conoscere il rischio sismico". I contributi complessivamente erogati per i due convegni sono stati pari rispettivamente ad € 1.786,42 ed € 2.218,70. In collaborazione con l'Associazione Amici del Museo di Poggio Mirteto ha organizzato la Mostra "Il Percorso dei Bianchi" (contributo € 2.500)

1.4 Pubblicazioni

Nel 2016 la Fondazione ha deliberato un contributo per la stampa della pubblicazione del Comune di Petrella Salto "Atti del processo su Beatrice Cenci per € 2.000.

Una importante iniziativa propria si riferisce al completamento della stampa del volume riguardante "Le più antiche pergamene del Monastero di Santa Filippa. I Mareri, Borgo S.Pietro ed il Cicolano fra il XII e XIV secolo", di indubbia valenza culturale per i riferimenti storici del territorio. L'ulteriore contributo erogato è stato pari ad € 6.248,30.

Nell'ambito delle attività culturali è bene evidenziare due manifestazioni organizzate con il sostegno finanziario della Fondazione, la cui eco positiva ha superato i confini del nostro territorio:

- Comune di Rieti: VIII Premio Letterario Città di Rieti – contributo € 3.000;
- Serata d'Onore con il vincitore del Premio Strega organizzato da APS Laboratorio 3.0 ospite Luis Sepulveda – contributo € 1.800

	Erogazioni deliberate nel 2016		di cui erogate nel 2016
	esclusivamente dalla Fondazione	finanziate congiuntamente ad altri Enti	
Arte, attività e beni culturali			
Fondazione Varrone - Gestione Biblioteca 2016	133.892,11		129.225,90
Fondazione Varrone - Gestione Immobili Officine Largo S. Giorgio 2016	18.750,05		15.614,65
Ass.ne Amici del Museo – Mostra “Il percorso dei Bianchi”		2.500,00	2.500,00
Fondazione Varrone - convegno su A.M. Cirese	1.786,42		1.786,42
FAI – Giornate FAI di primavera 2016		1.500,00	1.500,00
Comune di Petrella Salto – Pubblicazione atti del processo su Beatrice Cenci	2.000,00		
Suore S. Filippa Mareri-stampa volume "Le antiche pergamene del Monastero di S. Filippa. I Mareri, Borgo S. Pietro ed il Cicolano tra XII e XIV Secolo"- integrazione contributo	6.248,30		6.248,30
Fondazione Flavio Vespasiano – quota di gestione 2016	40.000,00		40.000,00
Comune di Antrudoco – rifacimento copertura Chiesa S. Maria Extra Moenia	20.000,00		
Comune di Rieti – VIII Premio Letterario Città di Rieti	3.000,00		
Ass.ne Il Ventaglio – Sabina Musica Festival 2016	3.000,00		3.000,00
Ass.ne Amici del Museo – XI Settimana Musicale Mirtense		5.000,00	5.000,00
Comune di Leonessa – Rassegna Organaria 2016		2.000,00	2.000,00
Ass.ne Crea et Vivi – I Concorso di musica per Giovani Interpreti Città di Rieti		1.000,00	1.000,00
Parrocchia S. Francesco a Terminillo – Mostra L'incanto del Creato		2.000,00	2.000,00
Comune di Cantalupo in Sabina – Pomeriggi d'estate, incontri tra arte e musica		2.000,00	
Fondazione Varrone - Concerti d'organo – stampa materiale divulgativo	557,54		557,54
Fondazione Perini Bembo – Festival della Chitarra 2016		4.000,00	4.000,00
Comune di Cantalice – Artem Festival 2016		2.500,00	
Compagnia degli Zanni di Pescorocchiano – Festival del Folklore		2.000,00	
A.P.S. Laboratorio 3.0 – Serata finale Premio Letterario Città di Rieti con Ospite Luis Sepulveda		1.800,00	
Fondazione Varrone - restauro Portale Chiesa S. Maria del Popolo di Leonessa	300,00		
Fondazione Varrone - Convegno Convivere con il terremoto. Conoscere il rischio sismico	2.218,70		2.218,70
	258.053,12	26.300,00	216.651,51

2. ISTRUZIONE

Con riferimento a tale settore, la Fondazione, nel corso del 2016, ha investito innanzitutto sulle metodologie di apprendimento sostenendo sistemi scolastici della Provincia anche nell'ambito delle nuove disposizioni normative tese a salvaguardare l'integrità fisica degli studenti.

In tale ottica è stata completamente finanziata dalla Fondazione la creazione di aule informatiche per le seguenti scuole:

- Ist. Istr. Sup. Elena Principessa di Napoli: € 19.215
- Ist. Compr. Stat. G. Galilei di Cittaducale: € 5.490
- Ist. Compr. Stat. F. Ulivi di Poggio Moiano: € 41.345,80
- Ist. Compr. Stat. Marco Polo di Torricella Sabina: € 8.344,80
- Ist. Compr. Stat. Di Poggio Mirteto: € 16.592.

Un contributo di € 2.000 è stato deliberato a favore dell'Istituto Comprensivo Statale G. Pascoli di Rieti per l'attività del "Laboratorio di Sartoria e Fashion Design", progetto senz'altro innovativo per le attività scolastiche.

A favore dell'Istituto Superiore C. Rosatelli di Rieti e della Scuola Dante Alighieri di Stimigliano è stato deliberato un contributo complessivo di € 3.172.

Altre iniziative finanziate esclusivamente dalla Fondazione hanno riguardato:

- l'assegnazione di n.7 Borse di Studio Intercultura per l'anno di studio 2016-17 all'estero; lo stanziamento è stato pari ad € 100.664,60;
- il sostegno organizzativo al Certamen Varronianum 2016 con uno stanziamento di € 22.936.

La Fondazione, inoltre, continua a seguire con la dovuta attenzione l'evoluzione dei:

- Polo Universitario di Rieti, al fine di valutare la possibilità del mantenimento dei corsi universitari; questo tenendo conto delle difficoltà finanziarie che, da tempo, "affliggono" l'attività del Consorzio. La quota di pertinenza della Fondazione per la gestione dei corsi 2015-2016 è stata di € 372.340,43;

- Conservatorio di Santa Cecilia – sede distaccata di Villa Battistini; per i corsi 2015-2016 è stato erogato un contributo di € 38.737,40, per i corsi 2016-2017 è stato già deliberato un contributo di € 46.669,50.

Complessivamente i fondi deliberati in tale settore sono stati pari ad € 701,589,22. Le proposte presentate sono state 41 e ne sono state accolte 22.

	Erogazioni deliberate nel 2016		di cui erogate nel 2016
	esclusivamente dalla Fondazione	congiuntamente ad altri Enti	
Educazione, istruzione e formazione			
Ist. Istr. Sup. C. Rosatelli – acquisto defibrillatore	1.586,00		1.586,00
Comune di Stimigliano – acquisto defibrillatore per scuola D. Alighieri	1.586,00		1.586,00
Fondazione Intercultura - n. 7 Borse di Studio Intercultura a.s. 2016-17	100.664,60		100.664,60
Fondazione Varrone-acquisto n.10 volumi "G.O.Pitoni Messe a otto voci" donati alle scuole di canto corale di Rieti	300,00		300,00
Ist. Istr. Sup. Elena Principessa di Napoli -aula informatica	19.215,00		19.215,00
Ist. Compr. Stat. G.Galilei di Cittaducale – aula informatica	5.490,00		5.490,00
Ist. Compr. Stat. F.Ulivi di Poggio Moiano – aula informatica	41.345,80		41.345,80
Ist. Compr. Stat. M. Polo di Torricella in Sabina -aula informatica	8.344,80		8.344,80
Comitato Varroniano - Certamen Varronianum 2016		22.936,00	22.936,00
Polo Universitario di Rieti Sabina Universitas - Integrazione quota gestione A.A.2014-2015		14.708,99	14.708,99
Polo Universitario di Rieti Sabina Universitas – Quota gestione A. A. 2015-2016		372.340,43	372.340,43
Questura di Rieti – stampa manifesti iniziativa "In nome della legge"	286,70		286,70
Comune di Greccio – Atelier Verde		500,00	500,00
Liceo Scientifico C. Jucci – Concorso Filosofia e Natura		1.500,00	1.500,00
Conservatorio S. Cecilia - sede distaccata di Villa Battistini - corsi A.A. 2015-2016		38.737,40	38.737,40
Ist. Compr. Stat. di Poggio Mirteto – Aula Informatica (LIM PC e proiettore)	16.592,00		16.592,00
Conservatorio S. Cecilia - sede distaccata di Villa Battistini - corsi A.A. 2016-2017		46.669,50	
Comune di Rieti – acquisto defibrillatore scuola Primaria A.M.Cirese	1.586,00		1.586,00
Federazione Italiana Scacchi - Multidisciplinarietà e scacchi a.s. 2016-2017		2.000,00	
Liceo artistico A. Calcagnadoro – Decor Amatrice		2.700,00	1.000,00
Unione Nazionale Consumatori Convegno Controversie Bancarie ed Assicurative		500,00	
Ist. Compr. Stat. G. Pascoli - Laboratorio di Sartoria e Fashion Design		2.000,00	
	701.589,22	196.996,90	504.592,32
			648.719,72

3. SVILUPPO LOCALE

La normativa delle Fondazioni nel settore specifico fa riferimento sostanzialmente allo sviluppo dei territori come "mission" delle stesse unitamente agli scopi di utilità sociale. In tale contesto non si può disattendere che tutti i progetti promossi e/o sostenuti dalla Fondazione hanno lo scopo di sostenere un processo di sviluppo territoriale nel senso più ampio, ma riferito ai singoli localismi.

Per quanto sopra la Fondazione opera, da sempre, nel settore dello Sviluppo Locale in funzione del proprio contesto territoriale consapevole delle iniziative che si possono sostenere per un progetto di crescita complessiva.

La Fondazione, quindi, opera nell'ambito del settore Sviluppo Locale, focalizzando gli interessi per i progetti tesi alla "valorizzazione territoriale", al "potenziamento delle attività produttive", al contrasto, per quanto possibile, delle "vulnerabilità sociali".

È chiaro che tali direttrici riflettono collegamenti con i progetti di altri settori completandosi in una visione unitaria negli scopi da perseguire.

Forte dei principi suddetti, la Fondazione, nel 2016, ha deliberato in questo settore stanziamenti pari ad € 208.064,14. Le proposte presentate sono state n.63 e ne sono state accolte 30.

Fra le iniziative della Fondazione si evidenziano:

- manifestazioni artistiche-culturali promosse in Largo San Giorgio dall'Associazione LargoCult – contributo erogato € 20.000;
- Associazione "I Borghi più belli d'Italia" – Festival dell'amatriciana – contributo € 5.000.

Congiuntamente ad altri enti ed istituzioni, le iniziative sono state:

a) con il Comune di Rieti:

- anticipo interessi CIGS 2016 - € 10.000;
- Rieti Città Amica dei Bambini 2016 – € 10.000;
- Celebrazioni 150 anno di N. Strampelli - € 10.000;
- Programma LIFE - € 5.000.

b) con il Comune e la Pro-Loce di Poggio Mirteto:

- rassegna Grande Cinema Italiano 2016 - € 15.000;
- eventi Natale 2016 - € 5.000.

c) con il Comune di Greccio:

- Mostra Mercato, Artigianato ed Oggettistica per il Presepe - € 2.000

d) con Associazioni, Comitati, Pro-Loce e Fondazioni

- Associazione Terminillo Una Montagna di Emozioni – Terminillo Film Festival 2016 - € 15.000;
- Pro-Loce del Terminillo – iniziative estive 2016 - € 5.000;
- Associazione Pia Unione di Sant'Antonio – giugno Antoniano 2016 - € 5.000;
- Associazione culturale S. Barbara nel Mondo – celebrazioni 2016 - € 5.000;
- Comitato Cittadino Festa del Sole – Festa del Sole 2016 - € 5.000;
- Associazione Fara Music – Fara Music Festival 2016 - € 5.000;
- Associazione Musicale Poggio Bustone – Premio Poggio Bustone 2016 - € 5.000;
- Associazione Peperoncino a Rieti – Fiera Campionaria 2016 - € 20.000;
- Fondazione Amici del Cammino di Francesco – Opere manutenzione del "Cammino" - € 10.000;
- Associazione Culturale Poggio Bustone a colori – Poggio Bustone diventa Presepe - € 2.000.

Nel settore Sviluppo Locale è importante evidenziare l'impegno finanziario della Fondazione (pari a circa € 25.000) per a gestione dell'Auditorium e della Sala Calasanzio che nel 2016 hanno ospitato n. 81 eventi socio-culturali

	Erogazioni deliberate nel 2016		di cui erogate nel 2016
	esclusivamente	congiuntamente	
Sviluppo Locale	dalla Fondazione	ad altri Enti	
Club Alpino Italiano – Sezione di Rieti – Montagne nel Cuore 2016	1.000,00		
Comune di Stimigliano – defibrillatore per sede comunale	1.586,00		1.586,00
Ass.ne Terminillo una montagna di emozioni – Terminillo Film Festival 2016		15.000,00	15.000,00
Comune di Rieti - Programma Life		5.000,00	
Fondazione Varrone- Gestione Auditorium e Sala Calasanzio 2016	24.478,14		17.824,06
Pia Unione di S. Antonio - Festeggiamenti Giugno Antoniano 2016		5.000,00	5.000,00
Comune di Rieti – Anticipo interessi CIGS 2016	10.000,00		
Comune di Rieti – Rieti Città Amica dei Bambini 2016		10.000,00	10.000,00
Comune di Rieti – celebrazioni 150° anniversario N. Strampelli		10.000,00	
Comune di Marcellini – Celebrazioni gemellaggio Comuni Marcellini e Monteflavio		1.000,00	1.000,00
Ass.ne Culturale S. Barbara nel Mondo – Celebrazioni 2016		5.000,00	
Comitato Cittadino Festa del Sole – Festa del Sole 2016		5.000,00	5.000,00
Ass.ne Fara Music – Fara Music Festival 2016		5.000,00	5.000,00
Ass.ne Musicale Poggio Bustone – Premio Poggio Bustone		5.000,00	5.000,00
Atletica Studentesca A. Milardi – Organizzazione Campionati Italiani Assoluti a Rieti 2016		15.000,00	15.000,00
Comune di Poggio Mirteto – Rassegna Grande Cinema Italiano 2016		15.000,00	15.000,00
A.P.S. Start - Rassegna di eventi artistico/culturali a Largo S. Giorgio	20.000,00		20.000,00
Comune di Labro – Festa della Musica		1.000,00	1.000,00
Ass.ne Peperoncino a Rieti – Fiera Campionaria 2016		20.000,00	20.000,00
ASD Dance Art Productions & Events- IV Edizione Rieti Danza Estate		1.000,00	1.000,00
Fondazione Amici del Cammino di Francesco – opere di manutenzione del Cammino		10.000,00	1.500,00
Ass.ne Sunshine – Osterie dei Pozzi 2016		500,00	500,00
Pro Loco del Terminillo –Iniziative estive		5.000,00	5.000,00
Ass.ne I Borghi più Belli d'Italia- Festival dell'Amatriciana	5.000,00		
Pro Loco di Poggio Mirteto – Eventi Natale 2016		5.000,00	
Riserva Laghi Lungo e Ripasottile – realizzazione calendario tematico 2017		1.500,00	
Comune di Greccio – Mostra Mercato Artigianato ed Oggettistica per il Presepe		2.000,00	
Ass.ne Culturale Poggio Bustone a Colori – Poggio Bustone diventa Presepe		2.000,00	
Comitato Madonna del Cuore – Realizzazione Albero di Natale		1.000,00	
Ass.ne Segnali di Fumo – ONDEROD Convegno Giornata mondiale vittime della strada		1.000,00	
	208.064,14	62.064,14	146.000,00
			144.410,06

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI PRECEDENTI ESERCIZI ED EFFETTUATE A VALERE SULLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI"				
		Importi delle erogazioni deliberate nel 2014-15	di cui revocate e reintroitate nel 2016	di cui erogate nel 2016
Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Saldo al 01.01.2016	338.060,63			
Arte, attività e beni culturali	98.102,27			
Comune di Configni - Volume I Toponimi del territorio del Comune di Configni		2.000,00		2.000,00
Basilica S. Maria in Cattedrale – restauro Organo (2014)		32.920,00		
Comune di Antrodoto – Pubblicazione volume di G. Cardellini "Congedo"		500,00	500,00	
Basilica S. Maria in Cattedrale – restauro Organo		20.000,00		
Gestione Immobili Officine Fondazione Varrone 2015		2.768,86		2.768,86
Gestione Biblioteca Fondazione Varrone 2015		10.831,93		10.831,93
Fondazione Perini Bembo – gestione sede 2015		1.261,48		1.261,48
Parrocchia S.Giuseppe di Leonessa – restauro portale e rosoni		16.500,00		16.500,00
Suore S. Filippa Mareri-stampa volume "Le antiche pergamene del Monastero di S. Filippa. I Mareri, Borgo S. Pietro ed il Cicolano tra XII e XIV Secolo"		8.320,00		8.320,00
Fondazione Perini Bembo – Festival della Chitarra 2015		3.000,00		3.000,00
FAI Delegazione di Rieti –Realizzazione Vetrata artistica presso Chiesa di S. Francesco		2.000,00	2.000,00	
Comune di Rieti – scavi archeologici a Campo Reatino		5.000,00		5.000,00
Comune di Cittareale – pubblicazione studi su scavi archeologici Falacrinae		5.000,00		
A.P.S. Laboratorio 3.0 – Serata finale Premio Letterario Città di Rieti con Ospite vincitore Premio Strega al Teatro Flavio		2.500,00		2.500,00
Concerto di Capodanno 2015 Fondazione Varrone		28.139,90		28.139,90
Comune di Greccio – Mostra mercato oggettistica per il Presepe		2.000,00		2.000,00
Educazione, istruzione e formazione	79.483,64			
Polo Universitario di Rieti Sabina Universitas - Progetto di Ricerca		3.000,00		3.000,00
I.I.S. C. Rosatelli - Ricostruzione Velivolo Caccia Fiat CR.1		9.000,00		
Polo Universitario Reatino Sabina Universitas – contributo straordinario A.A. 2014-2015		31.483,64		31.483,64
Junior Achievement Young Italia - Educazione imprenditoriale nelle scuole		36.000,00		36.000,00
Sviluppo Locale	105.834,82			
Provincia di Rieti – Progetto Formazione Giovani		30.000,00	30.000,00	
Comune di Rieti - celebrazione 70° Anniversario liberazione		1.000,00		1.000,00
Slow Food Rieti - Creazione e potenziamento presidio Lenticchia di Rascino		5.000,00		5.000,00
Comune di Rieti – Contributo Anticipo Interessi CIGS lavoratori della Provincia di Rieti		941,84		941,84
Comune di Mompeo – Festival del Corto 2015		5.000,00		5.000,00
Fondazione Varrone - Gestione Auditorium e Sala Calasanzio 2015		6.392,98		6.392,98
I.I.S. C. Rosatelli – FABLAB		12.000,00		12.000,00
INBAR-Istituto Nazionale di Bioarchitettura –Rivista RietiLAB		2.000,00	2.000,00	
Associazione Musicale Poggio Bustone – Premio Poggio Bustone 2015		5.000,00		5.000,00
Ass.ne Suoni d'aria da Alta Quota- ciaspolate, trekking e musica napoletana a Terminillo		1.000,00		1.000,00
Diocesi di Rieti - Messa in Onda cerimonia Mons. Pompili su Sabinia TV		500,00		500,00
Conservatorio S.Cecilia Villa Battistini- contributo corsi 2015-2016		20.000,00		20.000,00
Comune di Rieti – Rieti Danza Festival 2016		15.000,00	1.000,00	14.000,00
Compagnia degli Zanni di Pescorocchiano – Partecipazione ad Expò		2.000,00		2.000,00
Confcommercio di Poggio Mirteto-Luminarie e concerti natalizi a Poggio Mirteto		5.000,00		5.000,00
Confcommercio Rieti – Mostra Presepi Archi del Vescovato		5.000,00		5.000,00
Totale		338.060,63	35.500,00	235.640,63
RESIDUO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI	66.920,00			
INCREMENTO PER DELIBERE ASSUNTE NEL CORSO DEL 2016 E NON EROGATE	157.925,19			
EROGAZIONI DELIBERATE NEI SETTORI RILEVANTI - SALDO AL 31.12.2016	224.845,19			

1.b Principali interventi negli altri settori statutari.

1. ATTIVITA' SPORTIVE

Le attività sportive giovanili che presentano validi aspetti socialmente educativi hanno avuto una particolare attenzione da parte della Fondazione. L'importo deliberato nel settore per il 2016 è stato pari ad € 140.574 con n.55 proposte presentate di cui 30 accolte.

Gli interventi più consistenti riflettono i seguenti importanti contributi:

- € 60.000 per l'Atletica Studentesca Andrea Milardi, per l'intensa attività giovanile 2016 che ha dato ottimi risultati anche oltre i confini nazionali;
- € 10.000 per l'Associazione Configno per la gara podistica "Amatrice-Configno 2016";
- € 4.000 per la NPIC per l'attività di basket in carrozzina 2016-2017;
- € 4.000 per la ASD Atletica Sport e Terapia per attività di atletica per disabili 2015-2016;
- € 5.000 per la FIPAV comitato del Lazio – Trofeo delle Province di Pallavolo;
- € 5.000 per la ASD Fortitudo di Rieti – attività di pallavolo femminile 2015-2016;
- € 6.000 per la ASD La Sabina – calcio giovanile 2015-2016;
- € 2.000 per la ASD La Farfalla – attività di nuoto per disabili 2016-2017;
- € 2.000 per il Golf Club Centro d'Italia – attività giovanile 2015-2016;
- € 2.000 per ASD Kodokan per la partecipazione ai Campionati del Mondo di Kickboxing;
- € 3.000 per la Libertas Basket Rieti per Trofeo regionale giovanile della Befana 2017;
- € 4.000 per lo Sci Club Terminillo per l'avviamento dei giovani allo sport invernale;
- € 3.500 per la ASD Arieti Rugby Rieti per l'allenamento della Nazionale di Rugby con i bambini delle zone terremotate;
- € 15.200 (importo complessivo) per l'acquisto di defibrillatori a favore della Provincia di Rieti per il Pattinodromo Provinciale, a favore del Comune di Rieti per i campi sportivi, a favore dei Comuni di Stimigliano, di Cittaducale e di Montopoli per i loro impianti sportivi. Tale iniziativa è stata definita a completamento di numerose delibere analoghe che hanno permesso al Comune di Rieti, ad altri comuni e ad Istituti scolastici del nostro territorio di dotare le strutture sportive di un necessario apparato sanitario nel rispetto della normativa vigente.

Dal "quadro" suddetto si evidenzia che la Fondazione ha cercato di intervenire a "360°" nell'ambito delle attività giovanili del nostro territorio.

	Erogazioni deliberate nel 2016		di cui erogate nel 2016
	finanziate		
	esclusivamente dalla Fondazione	congiuntamente ad altri Enti	
Attività sportiva			
Provincia di Rieti – acquisto defibrillatore per Pattinodromo Provinciale	1.586,00		1.586,00
Comune di Stimigliano – acquisto defibrillatore per campo sportivo comunale	1.586,00		1.586,00
Comune di Rieti – defibrillatore per Campo Sportivo Ciccaglioni	1.586,00		1.586,00
ASD Team Amore e Vita Radiomondo - Memorial di Ciclismo M.Fanini		500,00	
ASD Rieti in Corsa – Corsa Podistica Notturna dei Ceri		500,00	500,00
Atletica Sport e Terapia- atletica per disabili 2015-2016		4.000,00	4.000,00
ASD Unione Ciclistica Rieti - Memorial A. Leoni2016		2.000,00	2.000,00
NPIC - Attività di basket in carrozzina 2016-2017		4.000,00	2.000,00
Ass.ne Configno - Gara podistica Amatrice Configno 2016		10.000,00	10.000,00
FIPAV Comitato del Lazio - Trofeo delle Province di Pallavolo		5.000,00	5.000,00
ASD Yoga con te – Yoga nelle scuole 2015-2016		1.000,00	1.000,00
ASD Fortitudo Rieti - pallavolo femminile 2015-2016		5.000,00	5.000,00
ASD La Sabina - Calcio giovanile 2015-2016		6.000,00	6.000,00
Atletica Studentesca Andrea Milardi –attività giovanile 2016		60.000,00	60.000,00
Ass.ne Corri con Giò Onlus – maratona Corri con Giò		1.500,00	1.500,00
ASD Poggio Mirteto – celebrazioni 30° anniversario associazione	1.000,00		1.000,00
ASD Forza e Libertà – ginnastica ritmica ed artistica 2016-17		1.000,00	1.000,00
Federazione Italiana Tennis sezione di Rieti - corsi di tennis 2015-2016		3.000,00	3.000,00
ASD Special Olympics- Play the Games campionati di nuoto		2.000,00	2.000,00
Moby's Sub Apnea Blu – Water and Fire		1.000,00	1.000,00
Golf Club Centro d'Italia –attività giovanile		2.000,00	2.000,00
ASD Kodokan- campionati mondiali di Kickboxing		2.000,00	2.000,00
ASD Runners Rieti – 3° maratona Città di Rieti		1.500,00	
ASD La Farfalla attività di nuoto per disabili 2016-2017		2.000,00	1.000,00
Libertas Basket Rieti – Torneo della Befana 2017		3.000,00	
ASD Yoga con Te – Yoga nelle scuole 2016-2017		800,00	
Sci Club Terminillo - Avviamento allo Sport Invernale		4.000,00	
Comune di Cittaducale – n.4 defibrillatori per impianti sportivi e palestre	6.344,00		6.344,00
Comune di Montopoli – n. 2 defibrillatori per impianti sportivi e palestre	3.172,00		3.172,00
ASD Arieti Rugby – allenamento nazionale Rugby con bambini zone terremotate		3.500,00	
	140.574,00	125.300,00	124.274,00

2. VOLONTARIATO

Il rapporto della Fondazione con il mondo del "Volontariato", come opportunamente evidenziato nel rapporto annuale 2015 dell'ACRI, "affonda le sue radici nella tradizione storica delle Casse di Risparmio e Banche del Monte da cui le Fondazioni hanno avuto origine". Da questo è nata la strategia di rafforzamento della collaborazione delle Fondazioni nei confronti del Volontariato completata con gli accordi nazionali siglati nel corso degli ultimi dieci anni.

Anche per la nostra Fondazione la "cooperazione" con il settore del Volontariato si realizza con il rispetto dell'obbligo di legge relativo a finanziamenti dei Fondi speciali per il volontariato e con erogazioni dirette di contributi alle organizzazioni di volontariato per la realizzazione di progetti a vantaggio delle comunità.

Nel 2016 gli stanziamenti deliberati sono stati pari ad € 624.314 con n.58 proposte pervenute di cui n.18 accolte.

I progetti finanziati esclusivamente dalla Fondazione sono stati:

- ARFH Associazione Reatina Famiglie portatori di handicap – acquisto pulmino trasporto disabili - € 28.924;
- Associazione AMAR "Alzheimer e l'arte di prendersi cura" vincitrice del bando specifico pubblicato dalla Fondazione per l'attività di assistenza ai malati di Alzheimer - € 33.760;
- Fondo per il terremoto (comune di Amatrice ed Accumoli) - € 130.000, che, nel tempo sarà aumentato almeno fino ad € 400.00. La Fondazione, per il terremoto, ha anche aderito alla raccolta fondi promossa dall'ACRI con un versamento di € 12.000;
- AIDO Sezione di Rieti – campagna di sensibilizzazione 2016 - € 5.000.

I progetti finanziati congiuntamente con altri enti sono stati:

- Fondazione con il Sud – quota di gestione 2016 - € 37.791;
- Fondo contrasto povertà educativa minorile 2016 - € 348.760;
- ACRI iniziativa per il Burkina Faso 2016 - € 5.000;
- ADRA Onlus – gestione Mensa per i poveri - € 3.500;
- Centro Antiviolenza Angelita – centro ascolto donne maltrattate ed autismo - € 4.000;
- Gruppo Volontariato Vincenziano di Rieti – raccolta cibo per i poveri - € 4.000.

	Erogazioni deliberate nel 2016		di cui erogate nel 2016
	esclusivamente dalla Fondazione	congiuntamente ad altri Enti	
Volontariato			
AIDO Sezione di Rieti - Campagna di sensibilizzazione 2016	5.000,00		
Fondazione Varrone - donazione ALCLI Giorgio e Silvia Onlus per assistenza malati oncologici	1.000,00		1.000,00
Ass.ne di Volontariato Rieti Emergenza – acquisto defibrillatore	1.586,00		1.586,00
Fondazione con il Sud – Quota gestione 2016		37.791,00	
ACRI – Iniziativa Per Burkina Faso		5.000,00	
ARFH Ass.ne Reatina Famiglie Portatori di Handicap –acquisto pulmino trasporto disabili	28.924,00		28.924,00
Gruppo Volontariato Vincenziano – Raccolta cibo per i poveri	4.000,00		4.000,00
LLT Rieti – campagna di prevenzione tumori		5.000,00	5.000,00
Colora L'arcobaleno Onlus – La Bottega delle Capriole- acquisto attrezzature ludoteca	700,00		
ADRA Onlus – gestione mensa per poveri		3.500,00	3.500,00
Centro Antiviolenza Angelita – contributo per attività di sportello ascolto donne maltrattate ed autismo		4.000,00	
Fondazione Varrone - Acquisto n.30 biglietti triangolare di calcio per Amatrice		300,00	300,00
Ass.ne AMAR - "Alzheimer e l'Arte del Prendersi Cura"	33.760,00		8.420,00
Fondo Contrasto Povertà Educativa Minorile 2016		348.760,00	348.760,00
Fondazione Varrone - Fondo per il terremoto	130.000,00		
ACRI – Raccolta Fondi terremoto Centro d'Italia		12.000,00	12.000,00
Fondi Speciali per il Volontariato – extra contributo 2017		2.643,00	
AIDO Sezione di Rieti- Concerto e convegno presso Auditorium Varrone	350,00		350,00
	624.314,00	205.320,00	418.994,00
		418.994,00	413.840,00

RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEI PRECEDENTI ESERCIZI ED EFFETTUATE A VALERE SULLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI"				
		Importi delle erogazioni deliberate dal 2013 al 2015	di cui revocate e reintroitate nel 2016	di cui erogate nel 2016
Erogazioni deliberate negli altri settori statutari - Saldo al 01.01.2016	222.141,21			
Volontariato	120.974,53			
Fondazione per il Sud – quota gestione 2015		61.262,93	30.631,00	30.631,93
LLT Rieti – campagna prevenzione melanoma		2.170,00		2.170,00
AIDO - Progetto AIDO Scuola- campagna di sensibilizzazione		1.060,40	80,74	979,66
Gruppo Il Samaritano Caritas di Rieti - Sostegno al Disagio Sociale		25.000,00		25.000,00
Caritas Diocesana di Poggio Mirteto - Attività di beneficenza 2015-2016		15.000,00		15.000,00
Ass.ne Misericordia di Rieti - attrezzature per unità mobile di rianimazione		4.700,00	4.700,00	
Comune di Contigliano - acquisto defibrillatore per palestra comunale		1.781,20		1.781,20
Mensa di S. Chiara - attività 2016 - somministrazione pasti per i poveri		10.000,00		8.000,00
Attività sportive	45.750,00			
ASD NPC Rieti – attività di basket giovanile 2015-2016		25.000,00		25.000,00
ASD La Farfalla – attività di nuoto per diversamente abili 2015-2016		1.250,00		1.250,00
NPIC Rieti – basket in carrozzina 2015-2016		2.000,00		2.000,00
Basket Club La Foresta - attività di basket giovanile 2015-2016		1.000,00		1.000,00
ASD Topspin – corsi di tennis da tavolo 2015-2016		500,00		500,00
ASD Young Rieti - attività giovanile di calcio a 5 2015-2016		1.000,00		1.000,00
ASD Shotokan – gara nazionale di karate		1.000,00		1.000,00
Libertas Basket Rieti – Torneo della Befana 2016		3.000,00		3.000,00
ASD Sport e Terapia – Celebrazione 25° anniversario		1.000,00		1.000,00
ASD Arieti Rugby 2014 – Scuola di Rugby 2015-2016		10.000,00		10.000,00
Salute Pubblica	55.416,68			
AUSL Rieti - Borse di Studio per medici non strutturati e per Corsi di Alta Formazione nelle Professioni Sanitarie (2013)		55.416,68	55.416,68	
Totale		222.141,21	90.828,42	129.312,79
RESIDUO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	2.000,00			
INCREMENTO PER DELIBERE ASSUNTE NEL CORSO DEL 2016 E NON EROGATE	226.774,00			
EROGAZIONI DELIBERATE NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI - SALDO AL 31.12.2016	228.774,00			

1.c Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio di Indirizzo, in data 3 febbraio 2017 ha dato incarico al Consiglio di Amministrazione di nominare un "advisor", secondo le procedure definite dal "Regolamento" operativo recentemente approvato (art. 17). Il Consiglio di Amministrazione sta provvedendo alla selezione che dovrebbe essere completata in tempi brevi.

Da gennaio 2017 ad oggi è stata completata la locazione degli uffici siti in Palazzo Dosi (ex Angelucci).

1.d Criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti da finanziare.

Anche per l'esercizio 2016, l'attività della Fondazione si è svolta nel rispetto del Documento Programmatico Previsionale per detto anno.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'esame dei progetti tenendo presente che i richiedenti non possono essere enti o soggetti con scopo di lucro e debbono presentare una completa documentazione relativa alla natura del soggetto proponente ed a tutti gli aspetti del progetto sottoposto all'esame della Fondazione. Per il settore Volontariato è

stato emanato un apposito Bando con uno stanziamento di € 40.000 per l'attività di assistenza ai malati di Alzheimer.

La liquidazione del contributo avviene soltanto dopo la certificazione della realizzazione del progetto e dietro idonea documentazione attestante le spese sostenute.

Riassumendo, nel corso dell'anno 2016 le richieste/proposte protocollate hanno avuto l'iter descritto nel prospetto di seguito allegato:

RICHIESTE PERVENUTE ED ACCOLTE NEL CORSO DEL 2016		
SETTORE	PRATICHE ACCOLTE	RICHIESTE PERVENUTE
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	23	65
EDUCAZIONE, ISTRUZ. E FORMAZIONE	22	41
SVILUPPO LOCALE	30	63
VOLONTARIATO	18	58
ATTIVITA' SPORTIVE	30	55
TOTALE GENERALE	123	282

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Notaio Antonio Valentini**

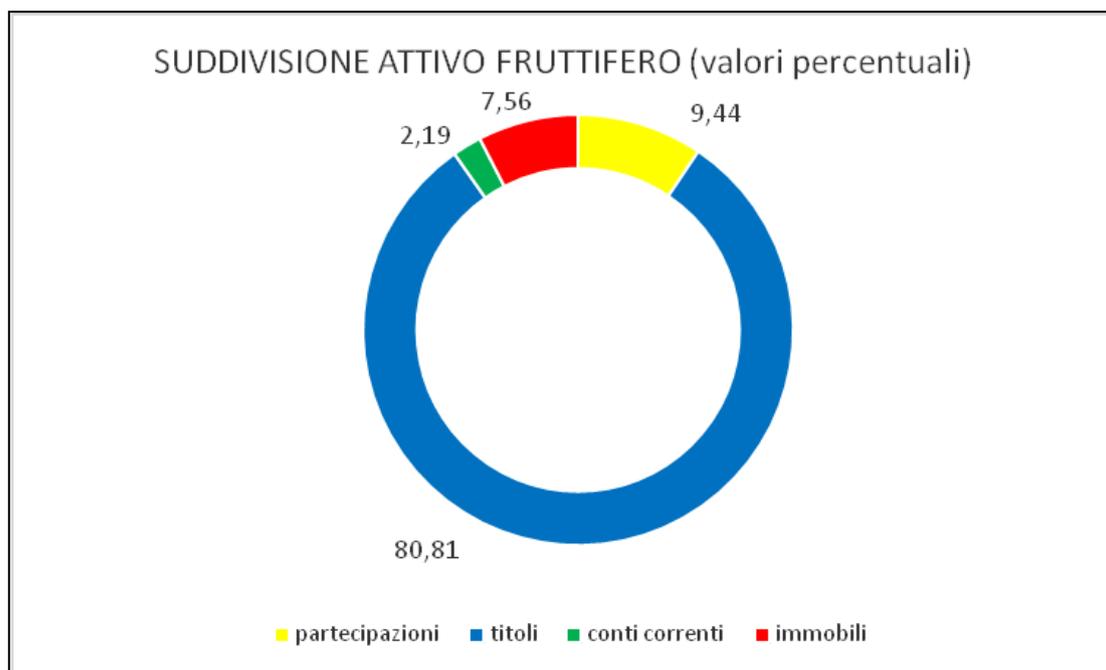
2. Relazione economica e finanziaria

2.a La situazione finanziaria

Il patrimonio netto della Fondazione è pari ad € 107.661.416,48 ed è costituito come di seguito indicato:

- Fondo di dotazione pari a € 77.586.809,14,
- Riserva da Donazioni di € 40.454,96,
- Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze di € 14.279.788,65,
- Riserva Obbligatoria di € 11.479.955,14,
- Riserva per l'Integrità del Patrimonio di € 4.274.408,59.

Il patrimonio fruttifero della Fondazione è di € 105.968.900,81¹ e risulta suddiviso come indicato nel grafico sottostante.



Partecipazioni

Le partecipazioni detenute complessivamente dalla Fondazione sono pari ad € 10.695.448,57 (€ 10.695.448,57 nel 2015) e, al loro interno, le partecipazioni ad investimento del patrimonio rappresentano il 9,44% delle attività fruttifere (9,49% nel 2015).

Le partecipazioni sono suddivise come di seguito indicato:

¹ Il patrimonio fruttifero della Fondazione è stato calcolato includendo tutte quelle voci dell'attivo che generano un rendimento finanziario: sono pertanto escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali strumentali, le partecipazioni relative all'attività istituzionale (Società Consortile per Azioni Polo Universitario di Rieti, La Fondazione con il Sud, la Fondazione Flavio Vespasiano ed il Consorzio ATER – Varrone), i ratei ed i risconti attivi.

* Partecipazioni relative all'attività istituzionale € 695.448,57.

Si tratta delle partecipazioni:

- per € 280.000,00 nella Società Consortile per Azioni Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas", costituitasi l'8 agosto 2005, nella quale la Fondazione detiene una quota pari al 26,047% del capitale sociale. Finalità della Società sono la creazione di corsi universitari, corsi di perfezionamento e master riconosciuti nella Provincia di Rieti;
- per € 337.158,57 quale quota di pertinenza della Fondazione Varrone nella "Fondazione con il Sud" costituita il 22 novembre 2006 nel rispetto dell'accordo raggiunto dall'Associazione di Categoria (ACRI) con il mondo del volontariato a seguito della sentenza del T.A.R. del Lazio del 1 giugno 2005 in merito alle modalità di calcolo degli accantonamenti al Fondo per il Volontariato.

Finalità della Fondazione con il Sud è la promozione ed il sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al Regolamento CE n. 1260 del 21.06.1999;

- per € 48.290,00 nel Consorzio ATER-Varrone che ha lo scopo di attuare i piani integrati di intervento ed i programmi di recupero urbani approvati dal Comune di Rieti con deliberazione n.76 del 12.07.96 in un'area sita in località Campoloniano a Rieti;
- per € 30.000,00 quale quota di partecipazione alla Fondazione Flavio Vespasiano che ha la finalità di promuovere e diffondere l'arte della prosa, del teatro, della musica e della danza.

* Partecipazioni ad investimento del patrimonio € 10.000.000,00.

In tale voce sono inserite le n.304 azioni di Cassa Depositi e Prestiti Reti Spa sottoscritte dalla Fondazione Varrone a novembre 2014.

Titoli di debito

Il portafoglio titoli della Fondazione si compone di titoli di debito per € 85.634.294,20 che rappresentano l'80,81% del patrimonio fruttifero (81,60% nel 2015), tutti inseriti nel portafoglio immobilizzato, che risulta così composto:

- BTP scadenza 1 settembre 2022 5,5%	€ 26.970.798,48
- BTP scadenza 1 marzo 2025 5%	€ 4.982.456,54
- BTP scadenza 1 marzo 2026 4,5%	€ 31.243.013,43
- BTP scadenza 1 febbraio 2037 4%	€ 9.783.375,60
- BTP scadenza 1 settembre 2040 5%	€ 12.654.650,15

Per la determinazione del valore dei titoli da inscrivere nell'attivo patrimoniale (e per la determinazione degli interessi di competenza nel conto economico) è stato applicato il principio contabile 20 dell'OIC². Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state effettuate operazioni di acquisto o vendita di titoli.

² Per i titoli acquistati sotto il valore di rimborso è stato determinato il premio di negoziazione, per quelli acquistati sopra il valore di rimborso è stato calcolato lo scarto di negoziazione. Il premio di negoziazione partecipa alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica per il periodo di durata di possesso del titolo, quale remunerazione integrativa a tasso costante del capitale investito rispetto a quello prodotto dagli interessi espliciti. Tuttavia, per motivi di praticità e a condizione che non si verifichino significativi effetti distorsivi, è consentita la rilevazione del premio di negoziazione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. L'importo del premio di negoziazione di competenza dell'esercizio, determinato secondo la metodologia sopra indicata, è rilevato in diretta contropartita del valore di bilancio del titolo. Analogo discorso vale, in maniera speculare, per la rilevazione degli scarti di negoziazione. Per il dettaglio degli importi dei singoli BTP in portafoglio si rimanda allo schema in Nota Integrativa.

Immobili

In questa voce sono compresi gli immobili che producono reddito per effetto di contratti di locazione, il cui valore in bilancio è pari ad € 8.010.859,34 che rappresentano il 7,56% dell'attivo fruttifero (7,60% nel 2015). Tale sezione, ad oggi, comprende unicamente Palazzo Dosi. I locali che erano stati dati in affitto all'Amministrazione Provinciale di Rieti, dopo il recesso di quest'ultima a luglio 2013, sono stati locati al Polo Universitario di Rieti Sabina Universitas s.c.p.a. ed alla Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti. Sono rimasti locati ad Intesa Sanpaolo Spa, gli uffici al piano terra che per molti anni erano stati locati alla CARIRI Spa, fusa per incorporazione da novembre 2015, in Intesa Sanpaolo. Dal 15 maggio 2016 è stato attivato il contratto di locazione per il 4° piano di Palazzo Dosi/Via Alemanni con uno studio professionale, per un canone mensile di € 400,00.

Strumenti finanziari non immobilizzati:

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

A chiusura dell'esercizio non risultano gestioni patrimoniali in essere, dopo la chiusura della gestione patrimoniale con CAAM SGR nell'agosto 2007, non sono state aperte nuove gestioni esterne.

b) Strumenti finanziari quotati

La voce è pari a zero, in quanto la Fondazione ha provveduto all'inizio di aprile 2014, alla vendita delle n. 5.432.142 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, ad un prezzo superiore al prezzo medio di carico.

Operazioni di Pronti Contro Termine

Non risultano operazione di pronti contro termine in essere alla data del 31.12.2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide della Fondazione comprendono una disponibilità sui c/c in essere per € 2.323.747,27. Complessivamente rappresentano il 2,19% del patrimonio investito (1,32% nel 2015) e si completano con una giacenza di cassa di € 511,92 presso gli uffici della Fondazione.

2.b La situazione economica

Il risultato della gestione ha permesso di raggiungere un avanzo d'esercizio di € 2.815.900,83 (€ 1.859.825,46 nel 2015) che, al netto delle erogazioni deliberate in corso d'esercizio 2016 nei settori rilevanti (€ 1.167.706,48) e negli altri settori statutari (€ 503.318,00), è stato così destinato:

- € 563.180,17 alla Riserva Obbligatoria, nella misura del 20% dell'avanzo stesso, come stabilito dall'Autorità di Vigilanza;
- € 75.090,69 al Fondo per il Volontariato, previsto dall'art. 15 comma 1 della Legge 266/91;
- € 6.758,16 al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'ACRI nella misura dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali;
- i residui € 499.847,33 al Fondo per le Erogazioni nei settori rilevanti.

2.c La congiuntura economica e le strategie di investimento adottate

Per il 2016 la crescita economica globale è stata più deludente rispetto alle attese, attestandosi al 3% (3,2% nel 2015), rispetto ad un 3,3% stimato dagli analisti. In particolare è stata inferiore alle previsioni la crescita delle economie avanzate (1,6% rispetto al 2,2% stimato), mentre per le economie emergenti il differenziale rispetto alle previsioni non è stato significativo (4,1% rispetto al 4,2%). Tali dati evidenziano come, a distanza di quasi un decennio dall'inizio della crisi, la stagnazione o comunque una crescita a tassi estremamente modesti, non rischi di diventare strutturale. Fattori tipo l'invecchiamento della popolazione, le disuguaglianze e l'eccesso di debito pubblico, secondo gli analisti, ridurranno la crescita economica globale dal 2% medio annuo registrato fino al 2007, allo 0,9% medio annuo fino al 2032. Tuttavia vi sono anche fattori congiunturali sui quali la politica economica potrebbe agire: tipo l'allentamento della politica fiscale (che negli ultimi anni ha agito in direzione opposta a quella monetaria) ed una ripresa degli investimenti pubblici. Il dato più evidente è senz'altro la pesante revisione al ribasso del commercio mondiale: mentre la dinamica del PIL è rimasta sostanzialmente stabile, la crescita degli scambi commerciali ha chiuso il 2016 con una variazione dell'1,9% rispetto ad una stima del 3,6% ed in ulteriore rallentamento rispetto al dato del 2015 (2,6%). Al debole contributo dato dalle importazioni cinesi ed alla recessione in Brasile e Russia si aggiunge la frenata degli scambi nelle economie avanzate esterne all'area euro. Negli ultimi cinque anni le previsioni di crescita del commercio internazionale sono state quasi sempre riviste al ribasso. Nelle economie avanzate l'inflazione è rimasta al di sotto degli obiettivi delle banche centrali, anche a causa della flessione del prezzo del petrolio, solo in parte riassorbita nei mesi più recenti. Le politiche monetarie sono rimaste espansive nelle economie avanzate ed in quelle dei principali paesi emergenti.

Negli Stati Uniti la crescita del PIL nel 2016 è stata dell'1,6%, ben al di sotto delle previsioni degli analisti. La prima parte dell'anno è stata caratterizzata da dati molto deludenti, complici l'ulteriore deprezzamento delle materie prime, l'apprezzamento del dollaro e la volatilità dei mercati, che era tornata ai livelli dell'estate 2015 ed aveva determinato una perdita di valore delle attività finanziarie del 10,5% tra fine dicembre 2015 a metà febbraio 2016. Di fatto il 2016 può essere considerato l'anno in cui l'economia americana è entrata nella fase della maturità, avendo alle spalle una delle riprese più lunghe del dopoguerra, giunta al settimo anno di vita. I segni della maturità hanno cominciato a manifestarsi nel corso del 2016: rallentamento (fisiologico) della dinamica occupazionale, chiusura dell'output e dell'employment gap, e più diffusa ripresa dell'inflazione dei salari.

La domanda interna è stata il motore della crescita, sostenuta principalmente dai consumi che hanno registrato un aumento del 2,6% mentre l'andamento degli investimenti fissi non residenziali, che negli anni avevano sottratto decimi al PIL, ha continuato ad essere deludente. La spesa delle famiglie è stata sostenuta da molte forze positive: mercato del lavoro al pieno impiego, crescita dell'occupazione, ricchezza netta solida: il risparmio delle famiglie si è stabilizzato al 5% circa e la fiducia è su livelli elevati. La dinamica dell'occupazione è proseguita su ritmi positivi, il mercato del lavoro ha raggiunto il pieno impiego, il tasso di disoccupazione è al livello di equilibrio (4,9%), gli occupati crescono di

circa il 2% a/a e pertanto i salari hanno cominciato ad aumentare. Ulteriori miglioramenti potrebbero portare ad una situazione di crescente eccesso di domanda, con potenziale rischio di surriscaldamento. Gli scenari di politica monetaria tracciati per il 2016 sono stati rivisti: i rialzi dei tassi sono stati rimandati al 2017, il ruolo della FED è diventato quanto mai complesso: si è fatto riferimento ad una "nuova normalità" che include crescita bassa per PIL e produttività, inflazione poco reattiva ed incertezza. In questo quadro la dipendenza della politica monetaria dai dati è totale: la FED è impegnata a seguire piuttosto che a prevenire. Nella riunione del 14 dicembre 2016 la FED ha innalzato di 25 punti base l'intervallo obiettivo per il tasso sui fed funds (a 0,50-0,75%) e sono state corrette lievemente verso l'alto le proiezioni sull'evoluzione dei tassi nel prossimo triennio.

La restrizione fiscale del 2014-2015 ed il continuo apprezzamento dello yen hanno frenato la ripresa dell'economia giapponese, rallentando i consumi, gli investimenti delle imprese e le esportazioni. La ripresa, nella prima parte dell'anno, è stata fragile, con un'alternanza di variazioni poco sopra e sotto lo zero, senza un trend positivo. Ciò ha indotto il governo a rinviare il rialzo dell'imposta sui consumi da aprile 2017 a ottobre 2019. In realtà la crescita del PIL giapponese ha sorpreso al rialzo ed è stata dell'1%, al di sopra del potenziale stimato dalla Bank of Japan (0,5%). Tale dato è la conseguenza di una forte crescita del PIL nel 3° trimestre (+0,5%) grazie soprattutto al canale estero, dell'approvazione del pacchetto di stimolo fiscale annunciato in primavera e, infine, di una svolta radicale nel tasso di cambio, consolidatosi dopo il voto americano. I consumi sono cresciuti molto modestamente nel 2016, dello 0,3% rispetto al 2015. Come già ipotizzato, la riduzione della propensione al consumo collegata all'aumento delle imposte nel 2014 è sembrata oramai radicata. La spesa reale delle famiglie è restata al di sotto del livello precedente il rialzo dell'imposta sui consumi, mentre il reddito reale ha continuato a crescere. A ciò hanno contribuito la riduzione del tasso di disoccupazione, che ha toccato il minimo storico nel 2016 (3%) e l'inflazione che è rimasta in territorio negativo (-0,2%). Il pacchetto fiscale comprendeva misure diverse, in parte mirate a stimolare la crescita nel breve termine ed in parte volte a sostenere la crescita strutturale. Gli interventi comprendono investimenti pubblici, soprattutto in infrastrutture, sussidi alle imprese ed alle famiglie. La capacità della politica monetaria di imprimere stimolo monetario si è ampiamente ridimensionata nel 2016: non è riuscita a contrastare gli effetti dell'apprezzamento dello yen e si sono nuovamente consolidate aspettative di inflazione in calo. Per questo il 2016 può essere considerato l'anno che segna il passaggio di testimone dalla Bank of Japan alla politica fiscale come fattore di stimolo cruciale per l'espansione.

Il 2016 ha registrato una crescita dell'economia cinese superiore alle attese, pari al 6,7%. Dal lato della domanda, il limitato rallentamento dei consumi privati e degli investimenti è verosimilmente stato compensato dall'aumento della spesa pubblica. Dal lato dell'offerta la tenuta della crescita è stata guidata invece da una modesta accelerazione del settore agricolo e dell'industria, mentre il settore dei servizi è marginalmente decelerato.

La politica economica e fiscale è rimasta il principale strumento per il sostegno agli obiettivi di crescita del Governo nel corso dell'anno e la politica monetaria è rimasta limitatamente accomodante. Obiettivo comune dei regolatori è stato il controllo del rischio finanziario, come è stato dimostrato da diversi interventi di regolamentazione in diversi ambiti finanziari realizzati nella seconda metà dell'anno.

L'economia indiana è cresciuta del 7,5% nel 2016, in linea con le aspettative. I consumi privati hanno accelerato rispetto al 2015, sostenuti dal buon andamento del settore agricolo. Ciò nonostante l'inflazione è rimasta contenuta ed in linea con gli obiettivi della banca centrale, entro il 5%.

Il 2016 è stato il terzo anno di crescita al di sopra del potenziale³ per la zona Euro, anche se la variazione del PIL dovrebbe attestarsi a +1,7%, in rallentamento dall'1,9% del 2015. Sullo scenario di previsione della zona Euro gravavano rischi al ribasso, dovuti sia all'elevato grado di incertezza sullo scenario internazionale e sulla stabilizzazione delle economie emergenti, sia ad un rischio politico derivante da una serie di eventi in calendario e da uno spostamento verso posizioni populiste in alcuni paesi. In realtà le previsioni di pesanti ripercussioni del voto britannico su fiducia di famiglie ed imprese sono state nettamente smentite: non solo il calo di fiducia di agosto è stato molto contenuto ma da settembre i dati economici hanno generalmente sorpreso verso l'alto.

Nonostante i segnali di un timido recupero della domanda globale, anche per il 2016 il contributo del commercio estero è stato negativo, la crescita dell'export è stata del 2,4% e quella dell'import del 4%. Il contributo negativo delle esportazioni nette alla crescita dello PIL (-0,2%) è da ricondursi al raffreddamento della domanda globale: infatti la domanda estera rivolta alla zona euro ha subito un brusco rallentamento nel 2016, attestandosi al 2%, soprattutto a causa della flessione dei paesi emergenti.

Il motore della crescita è stato ancora la domanda interna che ha registrato un aumento dell'1,9% nel corso del 2016, sorretta soprattutto dai consumi delle famiglie, che sono stati il vero volano della ripresa, con una espansione dell'1,7%. I consumi sono stati sostenuti dal calo del prezzo del petrolio, da condizioni finanziarie ed al credito più espansive, dal graduale miglioramento della dinamica occupazionale (+1,1 nel 2016 da 0,8% nel 2015) e da una crescita dei salari negoziali dell'1,8% dopo il +2,3% nel 2015) e dall'inflazione rimasta prossima allo zero.

Il sostegno della politica fiscale alla crescita è stato solo moderatamente espansivo: infatti la flessibilità concessa da Bruxelles, in parte per fronteggiare il forte afflusso di rifugiati ha consentito un allentamento dell'allentamento del saldo strutturale di 0,3% del PIL.

Nonostante a settembre la BCE avesse annunciato che, sulla base dei dati disponibili, non era stata discussa la possibilità di un'estensione delle misure di stimolo monetario oltre la data prevista (marzo 2017), successivamente, a dicembre 2016, ha assunto una decisione di compromesso: ha esteso la durata degli acquisti fino a dicembre 2017, riducendone però il volume. Questa decisione riflette la necessità di contrastare l'elevato grado di incertezza che circonda lo scenario macroeconomico, tenuto conto che l'obiettivo di inflazione al 2% è ancora lontano, e potrebbe consentire inoltre di garantire un controllo sui rendimenti governativi fino alla conclusione del fitto ciclo elettorale europeo.

Il PIL italiano è cresciuto nel 2016 dello 0,9%, al di sotto delle previsioni degli analisti, ma comunque più di quanto registrato nel 2015, quando la crescita era stata dello 0,6%. Tale riduzione può trovare spiegazione nel fatto che la maggior parte della spinta alla crescita proveniente da fattori "esogeni" che avevano favorito l'uscita dalla recessione a partire da

³ Il potenziale era stimato intorno all'1% dalla Commissione Europea nelle previsioni di primavera 2016

inizio 2015 (calo del prezzo del petrolio, deprezzamento del tasso di cambio, effetti delle misure BCE) è venuta meno, in quanto il trend si è invertito, prima che la ripresa potesse dirsi sufficientemente diffusa ed avviata.

Anche nel 2016 la crescita è stata sostenuta soprattutto dalla domanda interna che, al netto delle scorte, ha dato un contributo dell'1,3% al PIL, il massimo degli ultimi dieci anni. Lo smaltimento del sovradimensionamento delle scorte, accumulatosi negli anni precedenti, a fronte di un eccessivo ottimismo sulla ripresa, ha continuato a gravare sull'andamento della ripresa, sottraendo tre decimi di punto al PIL.

Il pilastro della domanda interna sono stati consumi, che sono cresciuti a ritmi superiori a quello del PIL (con una crescita media dell'1,5% nel biennio 2015-16, record dal 2000), sostenuti dal miglioramento del reddito reale disponibile delle famiglie, tornato in positivo nel 2015, per la prima volta dopo 8 anni. Tale recupero è stato dovuto a: 1) risparmio sulla spesa energetica (pari allo 0,5% del reddito disponibile delle famiglie); 2) il recupero dell'occupazione, cresciuta dell'1,2% nel 2016.

Per il 2016 molti analisti prevedevano un passaggio del testimone della crescita dai consumi agli investimenti: questo ancora non è avvenuto, tuttavia gli investimenti sono cresciuti nel 2016 del 2%, facendo meno rispetto all'1,1% del 2015 ed alle previsioni, che accreditavano un +1,6%: si tratta comunque del massimo degli ultimi dieci anni. All'interno della categoria investimenti, l'unica componente ad aver mostrato un significativo recupero è quella in mezzi di trasporto, che hanno registrato un +25,1% nel 2016, dopo +18,2% del 2015, favorito da condizioni finanziarie accomodanti per i bassi tassi di interesse. La componente costruzioni, che aveva mostrato segnali di ripresa nella seconda metà del 2015, invece non ha dato contributi positivi al PIL nei primi tre trimestri del 2016, mentre gli investimenti in macchinari ed attrezzature, dopo un buon avvio ad inizio di anno, dovuto soprattutto alla possibilità di beneficiare del maxi-ammortamento sui beni strumentali, sono rientrati visto il perdurare dell'incertezza sullo scenario congiunturale.

Il ritardo di crescita dell'Italia rispetto alla media dell'Eurozona nella fase più recente si spiega probabilmente con due circostanze: 1) il sistema industriale è stato colpito assai più profondamente che in altri Paesi dalle due recessioni 2008-2009 e 2012-2014; 2) i tempi di gestione delle crisi aziendali, più dilatati che altrove, rendono il processo di transizione dalla recessione all'espansione assai più lento che negli altri Paesi. La ripresa resta poco diffusa ed il sistema produttivo appare polarizzato sia tra i settori (tra i pochi in ripresa mezzi di trasporto e farmaceutico) che, all'interno dello stesso comparto, tra imprese in salute ed aziende in difficoltà.

Anche nel 2016, come già avvenuto nel 2015, il contributo del commercio estero al PIL è stato negativo (-0,3%): la crescita delle importazioni (+2,2%) è stata di nuovo superiore a quella delle esportazioni (+0,9%). La mancata spinta alle esportazioni è venuta soprattutto da alcuni dei Paesi Emergenti (Russia e Paesi dell'OPEC) ma anche da un forte rallentamento delle vendite verso gli USA, il partner verso cui l'Italia vanta il maggiore surplus commerciale: dopo due anni di crescita a doppia cifra, nel 2016 le vendite verso gli USA hanno registrato una brusca frenata (+0,4%).

Andamento economico della Fondazione – esercizio 2016

Complessivamente, le entrate finanziarie nette⁴ della Fondazione Varrone per il 2016 sono state di € 4.164.028,77 rispetto ad € 3.533.028,61 del 2015, registrando un incremento del 18% circa; nel 2014 tale voce era stata pari ad € 11.480.483,08 ed era imputabile, per circa il 75% dell'importo, al risultato di operazioni straordinarie realizzate nel corso dell'esercizio, tra cui la cessione della partecipazione residua in CARIRI Spa, la cessione di azioni Intesa Sanpaolo e la vendita di BTP in portafoglio⁵.

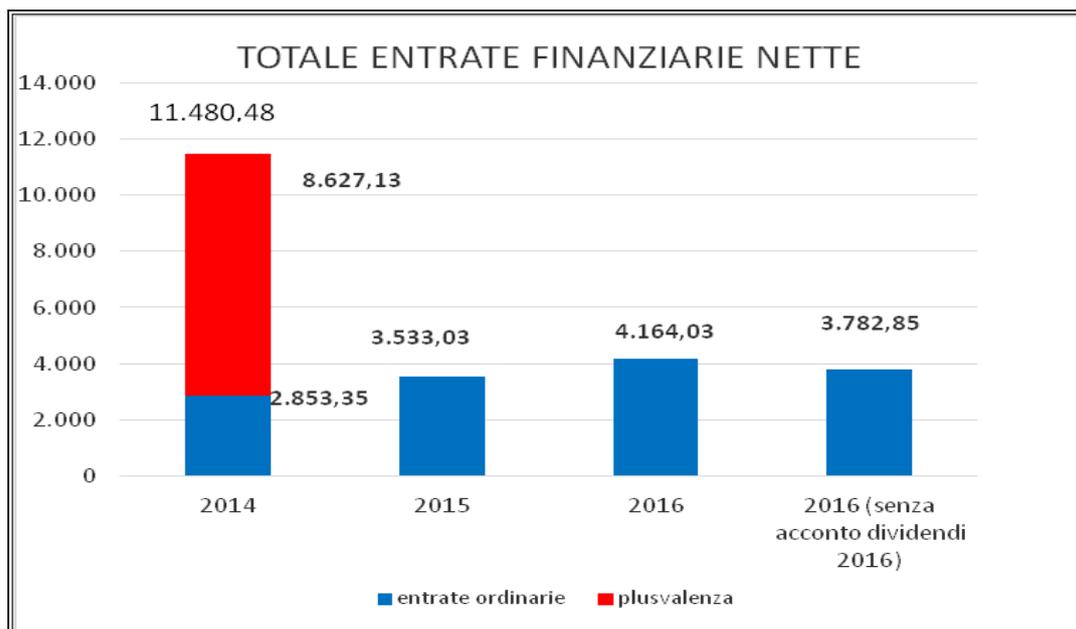
La gestione complessiva ha generato un avanzo dell'esercizio per il 2016 pari ad € 2.815.900,83 rispetto ad euro 1.859.825,46 del 2015, evidenziando un incremento del 51% circa.

All'interno delle entrate ordinarie, per il 2016, sono compresi anche € 921.145,92 (€ 1.150.633,92 al lordo delle imposte) di dividendi percepiti dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti Reti Spa. Nel corso del 2016, infatti, CDP Reti ha liquidato i dividendi relativi all'esercizio 2015 (acconto a gennaio e saldo a maggio 2016) per € 674.439,20 lordi (€ 539.964,20 al netto dell'IRES) ed a novembre 2016 ha staccato un acconto sui dividendi dell'esercizio 2016 pari ad € 1.566,43 ad azione, per complessivi € 476.194,72 lordi (€ 381.181,72 netti). Poiché nell'esercizio 2015 erano stati percepiti solo i dividendi relativi al 2014, per rendere confrontabile la redditività 2016 con quella 2015, si prende in esame sia il dividendo complessivo sia il dividendo riferito solo all'esercizio 2015, escludendo l'acconto relativo al 2016. Anche senza l'acconto dividendi di CDP Reti per il 2016, le entrate nette nell'esercizio appena concluso sono state superiori al 2015 (€ 3.782.947,05 contro € 3.533.028,61 del 2015) con un incremento del 7%. Nel 2015 i dividendi percepiti da CDP Reti erano stati pari ad € 287.916,66 netti (€ 355.926,66 lordi), pari ad un dividendo unitario di € 1.170,81, più basso rispetto al dividendo unitario riferito all'esercizio 2015 pari ad € 2.218,55 ad azione.

⁴ Le entrate finanziarie, oltre ad essere esposte al netto della ritenuta di imposta sugli interessi e sul capital gain, sono state calcolate, per quanto riguarda gli immobili, al netto dell'IRES, dell'IMU, della TASI e della TARI.

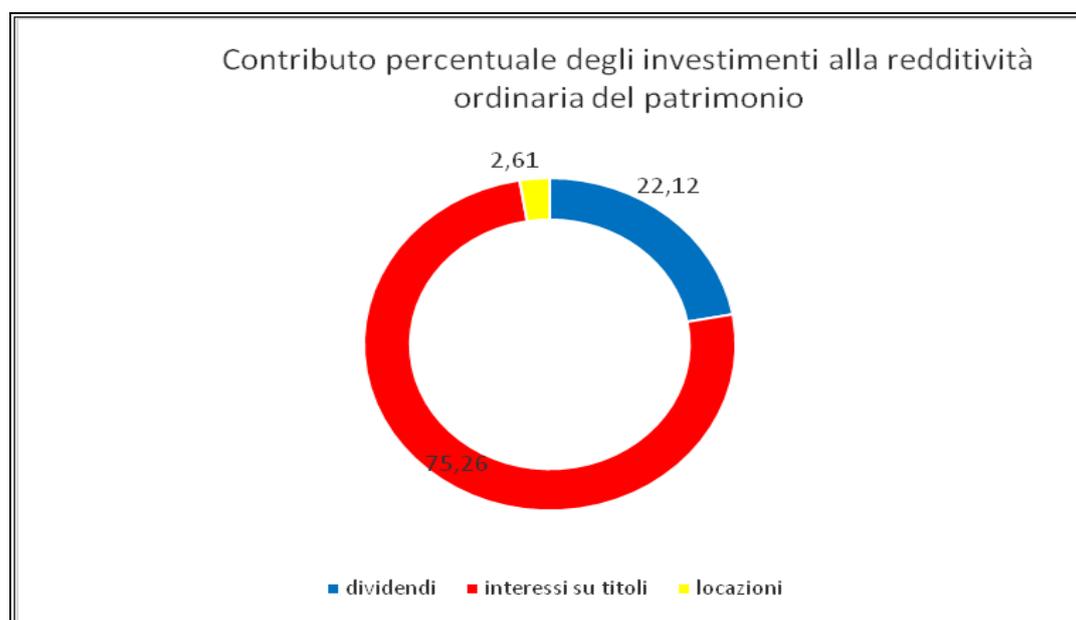
⁵ La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Rieti (CARIRI) era iscritta a bilancio per un valore di € 21.678.861,43 (pari al 15% del capitale sociale). Dopo una lunga e complessa trattativa, tale partecipazione è stata ceduta, nell'autunno 2014, per un corrispettivo di € 32.500.000,00 realizzando una importante plusvalenza, di circa 11 milioni di euro, che è stata inserita nella voce "Proventi straordinari" del conto economico dell'esercizio 2014, al lordo dei costi relativi alle spese di perizia. Tale somma è stata destinata per € 3 milioni al rafforzamento del patrimonio della Fondazione (Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze) e la parte residua a Conto Economico. Parte della liquidità riveniente dall'operazione, inoltre, è stata destinata all'estinzione anticipata di due mutui ipotecari accessi nel 2009 e nel 2013, rispettivamente per la ristrutturazione di Palazzo Dosi e degli immobili in Largo S.Giorgio. La chiusura anticipata del mutuo per Palazzo Dosi ha determinato una riduzione della voce "Interessi passivi ed altri oneri assimilati" del conto economico. Gli interessi del mutuo acceso per la ristrutturazione degli immobili in Largo S.Giorgio, essendo destinati a finalità istituzionali, venivano finanziati con i fondi per l'attività erogativa, all'interno della Gestione Officine Fondazione Varrone.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state poi realizzate altre plusvalenze, derivanti dalla cessione delle azioni Intesa, che hanno prodotto un'entrata straordinaria (al netto delle commissioni di negoziazione e della ritenuta di imposta sul capital gain) di circa € 70.000, e dalla vendita di 8 milioni nominali di BTP scadenza 2026, che hanno consentito di realizzare una plusvalenza di circa 785.000 euro (al netto della ritenuta d'imposta sul capital gain).

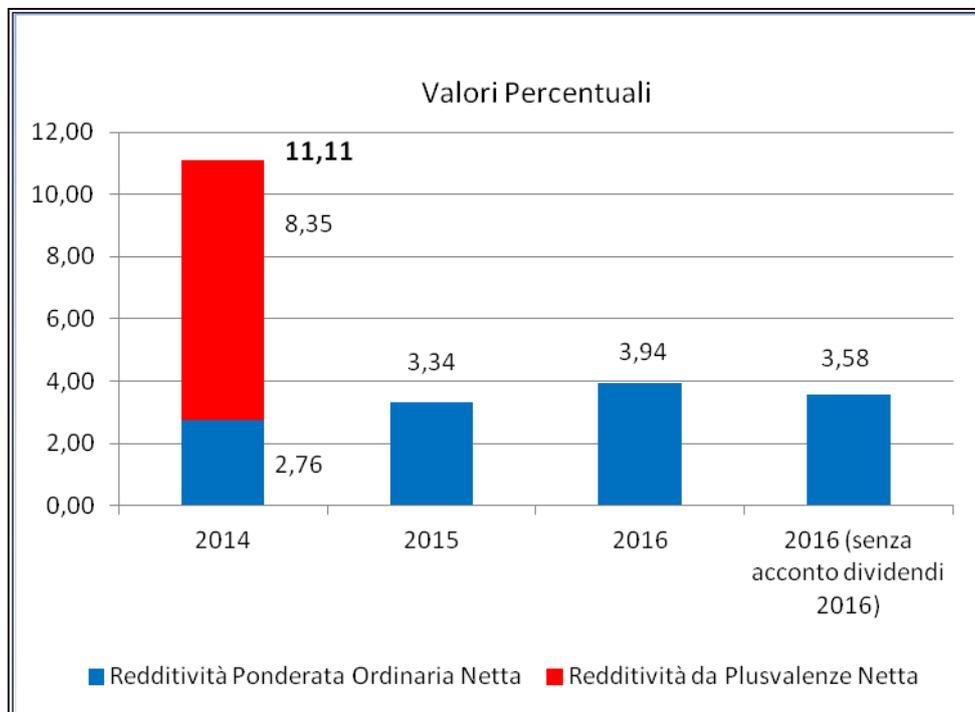
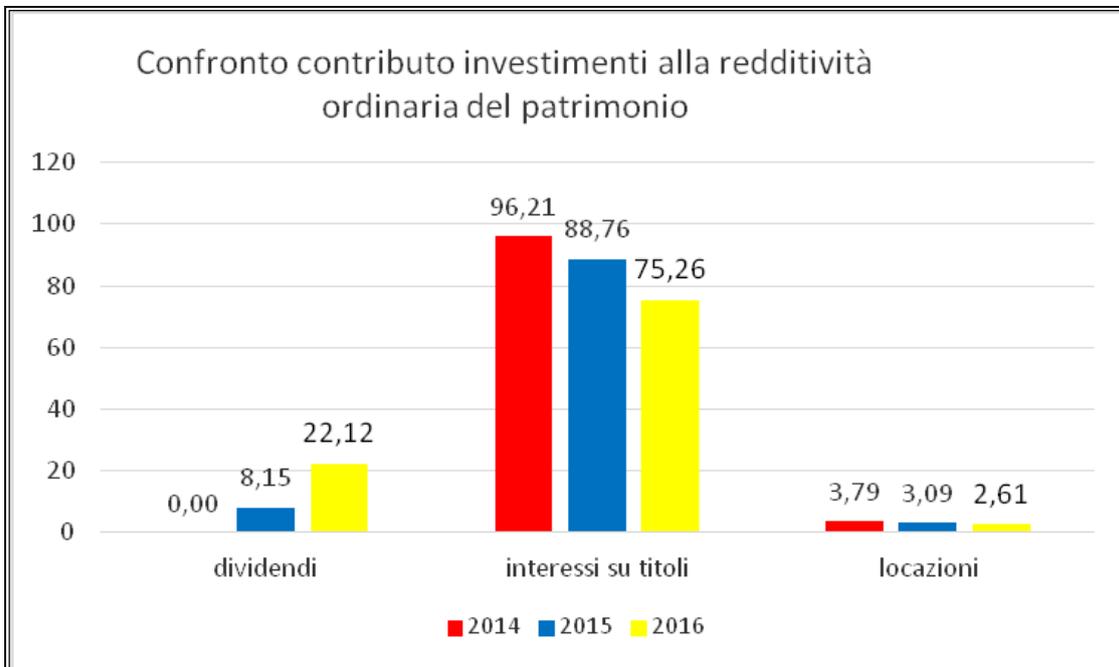


Gli interessi ed i proventi assimilati sono stati di € 3.134.027,61, stabili rispetto al 2015 (€ 3.135.869,81), in quanto la composizione del portafoglio è rimasta immutata; lo stesso vale ovviamente per la redditività netta, che è stata del 3,64% nel 2015 e del 3,65% nel 2016. Nella rilevazione degli interessi, oltre che nella determinazione del valore in attivo patrimoniale, è stato applicato il Principio Contabile n.20, di cui alla nota 2: ciò ha determinato una riduzione degli interessi di competenza rispetto al tasso cedolare, come meglio specificato nello schema in Nota Integrativa.

I proventi al netto delle imposte (vedi nota n. 5) derivanti dalla locazione di Palazzo Dosi risultano pari ad € 108.855,24 (€ 180.092,24 lordi), sostanzialmente inalterati rispetto al 2015 (€ 109.242,29 netti, € 177.092,24 lordi) ed evidenziano una redditività, al netto degli oneri fiscali, pari all'1,36%. Da maggio 2016, Palazzo Dosi ospita, oltre alla Sabina Universitas, alla Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri di Rieti ed alla filiale di Intesa Sanpaolo, anche gli uffici di uno studio professionale. Il contributo dato da ciascuna forma di investimento alla redditività della Fondazione è illustrato nel grafico seguente.



Complessivamente, la redditività netta ponderata del patrimonio della Fondazione è passata dal 3,34% nel 2015 al 3,94% nel 2016 (3,58% senza includere l'acconto dei dividendi di CDP Reti relativi al 2016).



2.d Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

La crescita mondiale è attesa in accelerazione al 3,4% nel 2017: ad inizio 2017 sono state riviste leggermente al rialzo le stime di crescita per quasi tutte le maggiori economie avanzate (ad eccezione dell'Italia) e marginalmente al ribasso per alcuni paesi emergenti, per i quali è comunque prevista una crescita nel prossimo biennio. Le revisioni delle economie avanzate riflettono i benefici delle politiche di bilancio espansive annunciate dagli Stati Uniti e dal Giappone. La crescita delle economie emergenti risentirebbe di condizioni finanziarie meno favorevoli: in Brasile si prospetta un miglioramento più modesto di quanto previsto alla fine del 2016, in India la crescita subirebbe un temporaneo rallentamento, la Cina continuerebbe a beneficiare nel breve periodo dell'espansione fiscale e monetaria attuata dalle autorità; si conferma il miglioramento delle prospettive per la Russia e gli altri Paesi produttori di materie prime. L'inflazione dovrebbe tornare a salire, anche per la crescita dei corsi petroliferi. Dopo le revisioni al ribasso per il 2016, il Fondo Monetario Internazionale ha mantenuto invariate le stime sulla crescita del commercio mondiale sia per il 2017 che per il 2018, rispettivamente al 3,8 ed al 4,1%.

La ripresa dell'economia globale è soggetta a diversi fattori di incertezza. Le prospettive degli Stati Uniti dipenderanno dalle politiche poste in essere dalla nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli. Nelle valutazioni dei principali osservatori un impatto espansivo sull'economia, al momento di difficile quantificazione, potrebbe derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, mentre effetti sfavorevoli potrebbero derivare da eventuali misure di restrizione commerciale. In Europa resta elevata l'incertezza sulle trattative che definiranno i nuovi rapporti commerciali tra Unione Europea e Regno Unito. La normalizzazione della politica monetaria statunitense e l'evoluzione dei tassi di cambio potrebbero associarsi a turbolenze nei paesi emergenti.

Dopo anni di dominanza della politica monetaria, gli Stati Uniti sono alla vigilia di una svolta radicale: secondo le previsioni la politica fiscale sarà alla guida dell'evoluzione dell'economia nel prossimo biennio e la Fed perderà il suo ruolo da leader. Per gli analisti, la parola chiave sarà reflazione: l'economia americana, al pieno impiego e con l'inflazione vicina al 2%, si appresta a ricevere un ampio stimolo fiscale, anche se ancora non definito nell'entità, nei tempi e nei modi. In queste condizioni le scelte di politica monetaria diventeranno particolarmente difficili perché dovranno bilanciare i rischi di un surriscaldamento da una parte e quelli di eccesso di restrizione dall'altra. Il 2017 sarà un anno di transizione, scandito dalla ricerca di un compromesso legislativo sulle riforme promesse in campagna elettorale e da eventuali segnali di protezionismo. Lo scenario 2017 sarà caratterizzato da un'attiva reflazione fiscale, tuttavia le previsioni sull'entità di questa reflazione sono soggette ad enorme incertezza, perché il risultato dipenderà dalla mediazione fra i programmi del Presidente e quelli dei rappresentanti Repubblicani in Congresso. Un ulteriore elemento di incertezza sullo scenario è che lo stimolo fiscale arriverà con l'economia al pieno impiego, con la crescita sopra il potenziale, con l'output gap e l'unemployment gap chiusi, l'inflazione al 2% e pressioni verso l'alto sui salari. Elementi centrali per la distinzione tra crescita reale ed inflazione e per il sentiero dei tassi della Fed saranno, oltre all'economia al pieno impiego, gli effetti sulla produttività e le reazioni dei mercati (cambio e rendimenti). Nel 2017 la crescita dovrebbe salire al 2,1%,

sostenuta da una tenuta dei consumi (+2,7%), a loro volta sostenuti dal mercato del lavoro e dalla riduzione delle imposte. Il canale estero dovrebbe contribuire negativamente alla crescita, sulla scia dell'apprezzamento del dollaro; l'inflazione dovrebbe superare il 2%, influenzata da forze contrastanti di dollaro forte e petrolio in rialzo.

Dopo il rialzo dei tassi di dicembre, i mercati, sebbene ne scontassero già nei prezzi ulteriori due, non si attendevano il primo intervento della FED prima di giugno 2017, invece nella seduta del 15 marzo 2017 la FED ha portato i tassi allo 0,75%-1%, aumentandoli di un quarto di punto. La banca centrale americana ha tenuto conto della crescita dell'economia americana, dell'aumento del numero degli occupati e della ripresa dell'inflazione. Tale atteggiamento, all'avanguardia nella svolta in corso nella politica monetaria globale, scommettendo su uno scenario più positivo, sta portando altre banche centrali - dalla BCE al Giappone, dalla Gran Bretagna fino alla Norvegia ed alla Turchia - a riconsiderare la lunga serie degli stimoli post - crisi. Per il futuro, l'ipotesi più accreditata è quella di ulteriori due rialzi, a giugno ed in autunno, ma vi sono anche alcuni analisti che ritengono possibili tre ulteriori movimenti sui tassi nel corso dell'anno.

Per il Giappone con il 2016 si è chiusa una fase ciclica fortemente dipendente dalla politica monetaria. Per il 2017 si apre una nuova fase per l'economia giapponese, in cui il traino della crescita sarà affidato alla politica fiscale e le condizioni monetarie sono allentate dall'indebolimento del cambio, collegato a fattori esogeni (essenzialmente la forza del dollaro). La crescita nel 2017 dovrebbe accelerare all'1,2%, sostenuta soprattutto dagli investimenti. La dinamica dei consumi dovrebbe invece rimanere contenuta: infatti, nonostante il miglioramento della dinamica del reddito da lavoro, la riduzione della propensione al consumo collegata all'aumento dell'imposta nel 2014 sembra ormai radicata. La capacità della politica monetaria di imprimere stimolo monetario si è notevolmente ridimensionata nel corso del 2016, tuttavia l'azione della Bank of Japan rimarrà rilevante nel controllo dei tassi reali e nell'acquisto di debito pubblico.

In Cina è probabile che la politica fiscale continuerà ad essere lo strumento principale per sostenere la crescita vicino agli obiettivi del Governo per il 2017 e che la politica monetaria rimanga moderatamente accomodante. La stabilità sociale ed economica saranno, infatti obiettivi ancora importanti per l'anno 2017 ed il controllo del rischio finanziario resterà comunque tra le più alte priorità dei regolatori. La volontà di non alimentare ulteriori squilibri economici ridurrà lo spazio di manovra della politica fiscale e monetaria rispetto al 2016 e finirà per rallentare la crescita del credito, ridimensionando il sostegno agli investimenti. Per questo gli analisti prevedono un rallentamento del PIL cinese, al 6,4% nel 2017 ed al 6,1% nel 2018. Il renminbi, dopo una fase stabilizzazione in estate, ha continuato a deprezzarsi: tale processo è stato guidato dai movimenti del dollaro in seguito alle nuove aspettative della crescita americana e del rialzo dei tassi della FED, ora più marcato dopo i risultati delle elezioni americane. La banca Centrale cinese continuerà ad intervenire per evitare un deprezzamento troppo elevato e repentino del cambio rispetto al dollaro, ma le pressioni alla fuoriuscita di capitali potrebbero dimostrarsi tali da essere troppo costose da contrastare. In tal caso, ragionevolmente la

Banca centrale per rallentare la fuoriuscita di capitali potrebbe frenare il processo di liberalizzazione del conto finanziario, anche introducendo misure alternative.

In India il PIL dovrebbe crescere al 7,2%, sostenuto dal buon andamento dei consumi ed alla moderata ripresa degli investimenti. L'inflazione dovrebbe essere contenuta ed in linea con gli obiettivi della RBI (Reserve Bank of India) ed attestarsi 4,7% nel 2017. La RBI, vista la maggiore volatilità dei mercati internazionali dopo la revisione dei profili di rialzi da parte della FED, ha lasciato i tassi invariati nella riunione di dicembre 2016. Tuttavia, seppur confermando un atteggiamento accomodante, conferma una vigilante attesa per poter poi valutare meglio la situazione: comunque gli analisti danno per estremamente probabile un ulteriore taglio dei tassi di 25 pb nella prima metà del 2017.

Lo scenario di previsione per l'area Euro è significativamente migliorato negli ultimi mesi del 2016: il consenso sul PIL per il 2017 è passato dall'1,3% indicato a settembre all'1,9% ad inizio del 2017. La ripresa è diffusa a tutta l'area e, sebbene variegata, la dispersione tra paesi core e paesi periferici sarà meno accentuata. Nel 2017 gli analisti si attendono un rallentamento in Spagna (2,3% da 3,2% nel 2016) ed in Germania (1,4% da 1,7%), una lieve accelerazione in Italia (1,1% da 0,9%) ed una stabilizzazione in Francia (1,4%). La revisione al rialzo delle previsioni sulla domanda globale, suggeriscono una crescita dell'export superiore a quella indicata negli ultimi mesi del 2016: la stima è del 3,4% per il 2017 rispetto al 2,1% nel 2016. Tuttavia le importazioni dovrebbero crescere del 4% nell'anno in corso: pertanto il contributo del commercio estero rimarrà comunque negativo. L'apprezzamento del tasso di cambio sul dollaro dovrebbe sottrarre circa due decimi di punto alla crescita del PIL, tuttavia il rapporto dovrebbe stabilizzarsi a partire dalla primavera 2017. Il contributo del prezzo del petrolio alla formazione del potere di acquisto cambierà segno: dopo essere stato ampiamente positivo nel 2015-2016 (0,5%), a fronte del calo delle quotazioni e del 35 e del 16%, rispettivamente nel 2015 e nel 2016, per il 2017 è previsto un aumento del 22% circa, che limiterà quasi 4 decimi dalla crescita del PIL.

La principale spinta alla crescita verrà ancora dalla politica monetaria; nonostante il richiamo all'uso attivo della politica fiscale e lo spostamento in questa direzione di altre economie avanzate, il contributo per l'eurozona dovrebbe essere neutrale. Il motore sarà ancora la domanda interna (+1,6%), anche se meno rispetto al biennio precedente (1,9 e 2%). I consumi privati sono attesi ancora crescere a ritmi solidi (1,6%) ma meno che nei due anni precedenti (1,9% in media), in parte per la perdita di potere d'acquisto associata alla risalita del prezzo del greggio ed anche per la crescita dell'inflazione all'1,7% stimata per il 2017 dallo 0,2% del 2016. Il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi al 9,3% nel 2017 rispetto al 10%, la crescita degli occupati dovrebbe sostenere i consumi, mentre non ci dovrebbero essere aumenti significativi delle retribuzioni, perché comunque l'eccesso di offerta sul mercato del lavoro rimane ampia.

La BCE, nonostante i dati positivi sul ciclo economico e l'inflazione, nella riunione di marzo ha lasciato inalterate le misure non convenzionali (tassi negativi e programma di acquisti). La cautela della BCE è motivata, oltre che dall'incertezza sull'inflazione, anche dal fitto calendario politico europeo e in particolare in vista delle elezioni presidenziali francesi. Tuttavia gli analisti concordano nel ritenere prossima la fine di questa fase della politica

monetaria e la preparazione dei mercati ad una svolta. Variazioni sul livello attuale dei tassi appaiono molto improbabili nel corso del 2017.

Dopo aver visto un lento ma progressivo miglioramento negli ultimi anni (da -2,9% nel 2012 allo 0,9% nel 2016), il 2017 dovrebbe evidenziare un aumento del PIL dell'1,1%, poco variato rispetto all'anno precedente. Tuttavia dovrebbe cambiare la composizione della crescita, con un probabile rallentamento della domanda interna e con una diversa composizione della domanda domestica. Infatti la ripresa degli scambi commerciali dovrebbe portare un contributo positivo (0,1%) al PIL, dopo aver sottratto mediamente lo 0,2% alla crescita nel biennio precedente. Nel 2017 è attesa una crescita delle esportazioni e delle importazioni di circa il 4%, che sarà sufficiente dare un contributo modesto ma positivo al PIL.

E' atteso un brusco rallentamento dei consumi, che dopo essere cresciuti nel biennio precedente ad un tasso medio dell'1,5%, per il biennio 2017-2018 avranno un andamento più che dimezzato (0,7%). Tale trend è da attribuirsi principalmente a due fattori:

- il minor vigore nel trend del mercato del lavoro, che trova riscontro in un aumento del tasso di disoccupazione dal minimo dell'11,5% all'11,9% toccato a cavallo tra il 2016 ed il 2017; nel rallentamento del tasso di crescita degli occupati dal picco di +412 mila unità a maggio 2016 a +236 mila unità a gennaio 2017; nel peggioramento della "qualità" dell'occupazione, che evidenzia un rallentamento dell'occupazione permanente per il venire meno dei due decimi dati alla crescita dell'effetto incentivi dati per le assunzioni;
- la ripresa dell'inflazione che, in un contesto di salari contrattuali stagnanti, ha spinto in territorio negativo le retribuzioni reali.

Per quanto sopra è lecito attendersi che il recupero del reddito reale disponibile evidenziatosi nel 2016 (2,3%) non sia destinato a ripetersi nel 2017: si ipotizza una frenata dal 2,3% nel 2016 allo 0,9% nel 2017.

Non è da escludere che nel 2017 il testimone della ripresa possa passare dai consumi agli investimenti, per i quali già nel corso del 2016 si è evidenziata una forte crescita (3,1% rispetto all'1,6% del 2015). Fino al 2016 tale componente è stata sostenuta quasi esclusivamente dagli investimenti in mezzi di trasporto, che hanno registrato una crescita di cifre nel biennio 2014-2016 e che, anche nel corso del 2017 potrebbero registrare un incremento intorno al 20%.

PROSPETTI DI BILANCIO

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Stato Patrimoniale

Attivo	Euro		Euro	
		al 31/12/2016		al 31/12/2015
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		21.852.422		21.916.410
a) beni immobili	20.967.077		20.947.647	
<i>di cui: beni immobili strumentali</i>	<i>12.956.218</i>		<i>12.936.788</i>	
b) beni mobili d'arte	593.100		586.900	
c) beni mobili strumentali	292.245		381.863	
2 Immobilizzazioni finanziarie:		96.329.743		96.646.879
b) altre partecipazioni	10.695.449		10.695.449	
b1) partecipazioni ad investimento del patrimonio	10.000.000		10.000.000	
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	
b2) partecipazioni attività istituzionale	695.449		695.449	
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	<i>0</i>		<i>0</i>	
c) titoli di debito	85.634.294		85.951.430	
4 Crediti		261.340		111.347
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>261.340</i>		<i>111.347</i>	
5 Disponibilità liquide		2.324.259		1.395.831
7 Ratei e risconti attivi		1.176.964		1.177.928
Totale dell'attivo		121.944.728		121.248.395

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Stato Patrimoniale

Passivo	Euro		Euro	
		al 31/12/2016		al 31/12/2015
1 Patrimonio netto		107.661.417		107.098.237
<i>a) fondo di dotazione</i>	<i>77.586.809</i>		<i>77.586.809</i>	
<i>b) riserva da donazioni</i>	<i>40.455</i>		<i>40.455</i>	
<i>c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	<i>14.279.789</i>		<i>14.279.789</i>	
<i>d) riserva obbligatoria</i>	<i>11.479.955</i>		<i>10.916.775</i>	
<i>e) riserva per l'integrità del patrimonio</i>	<i>4.274.409</i>		<i>4.274.409</i>	
2 Fondi per l'attività dell'Istituto		13.150.858		12.524.739
<i>a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>3.407.927</i>		<i>3.407.927</i>	
<i>b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>749.529</i>		<i>214.181</i>	
<i>c) fondo per le erogazioni negli altri settori statuari</i>	<i>383.162</i>		<i>292.333</i>	
<i>d) altri fondi</i>	<i>8.610.240</i>		<i>8.610.298</i>	
3 Fondi per rischi e oneri		0		150.000
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		99.371		86.914
5 Erogazioni deliberate		453.619		560.202
<i>a) nei settori rilevanti</i>	<i>224.845</i>		<i>338.061</i>	
<i>b) negli altri settori statuari</i>	<i>228.774</i>		<i>222.141</i>	
6 Fondo per il volontariato		124.686		313.152
7 Debiti		443.093		503.708
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>440.693</i>		<i>503.708</i>	
8 Ratei e risconti passivi		11.684		11.443
Totale del passivo		121.944.728		121.248.395
Conti d'Ordine		82.672.317		82.674.278
Beni presso terzi	80.901.635		80.903.596	
Beni di terzi presso Fondazione	1.770.682		1.770.682	

FONDAZIONE VARRONE CASSA DI RISPARMIO DI RIETI
Conto economico

	al 31/12/2016		al 31/12/2015	
2 Dividendi e proventi assimilati		1.150.634		355.917
b) da altre immobilizzazioni Finanziarie	1.150.634		355.917	
3 Interessi e proventi assimilati		3.134.028		3.135.870
a) da immobilizzazioni finanziarie	3.131.406		3.131.406	
c) da crediti e disponibilità liquide	2.622		4.464	
9 Altri proventi		300.425		177.092
10 Oneri		-1.335.504		-1.478.928
a) compensi e rimborsi spese organi statuari	402.197		403.285	
b) per il personale	416.933		418.411	
c) per consulenti e collaboratori esterni	172.574		89.163	
g) ammortamenti	104.137		116.784	
h) accantonamenti	0		150.000	
i) altri oneri	239.663		301.285	
11 Proventi straordinari		14		11.263
<i>di cui: plusvalenze da alienazione immobilizzazioni finanziarie</i>	0		0	
12 Oneri straordinari		-7.440		-61.293
13 Imposte		-426.256		-280.096
Avanzo dell'esercizio		2.815.901		1.859.825
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		563.180		371.965
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		1.671.024		1.408.935
a) nei settori rilevanti	1.167.706		953.478	
b) negli altri settori statuari	503.318		455.457	
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		75.091		49.595
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		506.606		29.330
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		0	
b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	499.848		24.866	
c) fondo per le erogazioni negli altri settori statuari	0		0	
d) altri fondi	6.758		4.464	
Avanzo residuo		-		-

NOTA INTEGRATIVA

Parte A) – Struttura e contenuto del bilancio d’esercizio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità con le disposizioni dell’art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153 e del Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio si compone dello Stato patrimoniale, del Conto Economico e della Nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Lo stesso è riferito al periodo 01/01/2016 - 31/12/2016 ed è espresso all’unità di Euro.

La Nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire una informazione più completa ed esauriente sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

A1) – CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, impartiti dal Codice Civile e condivisi dal Collegio dei Revisori.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese incrementative.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali, con esclusione dei “beni immobili” e dei “beni mobili d’arte” che non sono ritenuti suscettibili di diminuzione di valore, sono ammortizzate adottando le aliquote ordinarie previste dalla normativa fiscale (dimezzate nel primo esercizio), che si ritengono adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I beni che presentino un costo di modesta entità sono iscritti tra le immobilizzazioni ma sono ammortizzati interamente nel periodo in cui sono effettuati gli acquisti.

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto.

I “titoli di debito” considerati “investimento durevole” sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie al prezzo di acquisto comprensivo delle commissioni di negoziazione e delle altre spese bancarie e sono rettificati degli eventuali scarti di negoziazione di competenza dell’esercizio.

I suddetti titoli sono destinati a permanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza.

Crediti e debiti

I crediti e debiti sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Comprendono i saldi dei c/c accesi presso Istituti di credito espressi al loro valore nominale nonché il denaro contante ed i valori bollati presenti in cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale del periodo.

A2) – ASPETTI DI NATURA FISCALE

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché, secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi su titoli o i capital gain) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella parte E della Nota Integrativa.

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio vengono di seguito illustrati i più importanti principi fiscali ai quali la Fondazione deve attenersi.

Imposta sul valore aggiunto – IVA

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'IVA in quanto svolge esclusivamente attività "non commerciale" ed è equiparata, quindi, a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di essere titolare di una partita IVA, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta sugli acquisti che diventa pertanto una componente del costo sostenuto.

Imposta sul reddito delle società – IRES

La Legge Delega per la riforma fiscale (L.80/2003) assoggetta le Fondazioni all'applicazione dell'IRE. In attesa della completa attuazione della suddetta riforma, il D. Lgs. 344/03 ha tuttavia previsto che gli enti non commerciali siano temporaneamente assoggettati all'IRE.

Il reddito complessivo imponibile, ai sensi del titolo II, capo terzo del TUIR (D.P.R. 917/86), artt. 143 – 150 non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari (terreni e fabbricati) e di capitale con esclusione di quelli soggetti ad imposta sostitutiva ed a ritenuta alla fonte a titolo di imposta.

Per i redditi da fabbricati si è tenuto conto delle agevolazioni fiscali previste per gli immobili di interesse storico ed artistico (D.L.16/2012).

L'IRE di competenza del 2016 è stata calcolata utilizzando l'aliquota del 27,50% e sono state, altresì, applicate le deduzioni e detrazioni spettanti ai sensi degli artt. 146 e 147 del TUIR e del D.L. 35/2005, art. 14, comma 1 e successive modificazioni e integrazioni.

Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'IRAP che viene calcolata secondo le modalità previste per gli enti privati non commerciali ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 446/97 (sistema retributivo). La base imponibile è determinata dall'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente. L'aliquota applicata è pari al 4,82%.

Imposta municipale unica - IMU

La legge 213 del 2012 ha introdotto all'art. 9 il comma 6-quinquies in base al quale: "in ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i) del D. Lgs. 504/92, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D. Lgs. 153/99".

Tale disposizione estromette le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti non commerciali destinatari delle norme che esentano dall'applicazione dell'IMU sugli immobili "destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive.....".

Pertanto, la Fondazione è tenuta al pagamento dell'IMU per tutti gli immobili di proprietà.

Parte B) – Informazioni sull'attivo di Stato Patrimoniale

B1) – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Composizione della voce Immobilizzazioni materiali ed immateriali				
a) Beni immobili	Valore al 01.01.2016	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Valore al 31.12.2016
- Palazzo Potenziani (strumentale)	3.075.772	0	0	3.075.772
- Palazzo Dosi	8.010.859	0	0	8.010.859
- Complesso S.Giorgio (strumentale)	7.063.625	0	0	7.063.625
- Immobile Ex-Bosi Zona Industriale (strumentale)	388.742	19.430	0	408.172
- Terreni Campoloniano (strumentale)	2.408.649	0	0	2.408.649
TOTALI	20.947.647	19.430	0	20.967.077
b) Beni mobili d'arte	Valore al 01.01.2016	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Valore al 31.12.2016
- Beni d'arte Palazzo Potenziani	267.375	0	0	267.375
- Beni d'arte Palazzo Dosi	89.340	0	0	89.340
- Beni d'arte Complesso S.Giorgio	230.185	6.200	0	236.385
TOTALI	586.900	6.200	0	593.100
c) Beni mobili strumentali	Valore al 01.01.2016	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Valore al 31.12.2016
- Mobili ufficio e arredi Palazzo Potenziani	5.448	1.116	-3.557	3.007
- Impianti tecnici Palazzo Potenziani	2.235	0	-2.235	0
- Attrezzature Palazzo Potenziani	839	0	-265	574
- Macchine elettroniche Palazzo Potenziani	7.328	922	-2.788	5.462
- Mobili ufficio e arredi Palazzo Dosi	15.125	0	-7.902	7.223
- Mobili ufficio e arredi Auditorium Varrone	39	0	-39	0
- Impianti tecnici Auditorium Varrone	6.330	0	-4.220	2.110
- Attrezzature Auditorium Varrone	1.619	0	-625	994
- Mobili ufficio e arredi Complesso S.Giorgio	298.843	0	-60.410	238.433
- Impianti tecnici Complesso S.Giorgio	13.317	0	-10.670	2.647
- Attrezzature complesso S.Giorgio	4.733	0	-1.268	3.465
- Macchine elettroniche Complesso S.Giorgio	9.988	460	-6.235	4.213
- Mobili ufficio e arredi Complesso Ex-Bosi	16.019	1.590	-2.358	15.251
- Impianti tecnici Complesso Ex-Bosi	0	10.431	-1.565	8.866
TOTALI	381.863	14.519	-104.137	292.245

La sottovoce "**beni immobili**" è costituita dal valore dei terreni e fabbricati di proprietà della Fondazione. Tali beni sono suddivisi in "immobili strumentali" ed "immobili a reddito".

La prima categoria è composta:

- da Palazzo Potenziani destinato a sede della Fondazione (Sale riunioni e uffici) ed allo svolgimento delle attività della "Fondazione Flavio Vespasiano" e della "Fondazione di Demodossologia Perini-Bembo";
- dal Complesso S. Giorgio: centro culturale che accoglie i servizi destinati all'arte, alla musica, al teatro ed alla formazione;
- da un immobile ubicato presso il Nucleo Industriale del Comune di Cittaducale ed utilizzato come archivio della Biblioteca e relativa consultazione;
- da alcuni terreni che saranno interessati dal Programma Integrato di Campoloniano autorizzato dalla Regione Lazio e dal Comune di Rieti per la realizzazione di insediamenti residenziali per i meno abbienti ed altre categorie svantaggiate.

La seconda categoria è, invece, costituita:

- da Palazzo Dosi locato ad Intesa SanPaolo S.p.A., al Polo Universitario di Rieti - Sabina Universitas, alla Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti e ad alcuni studi professionali.

Gli incrementi del 2016 hanno riguardato alcuni lavori di ristrutturazione dell'immobile Ex-Bosi ancora in fase di completamento.

La sottovoce "**beni mobili d'arte**" è stata incrementata dalla integrazione della collezione di medaglie papali esposte presso il Complesso San Giorgio.

La sottovoce "**beni mobili strumentali**" è stata incrementata:

- dalla implementazione di mobili, arredi e macchine elettroniche a disposizione degli uffici della sede e del Complesso S. Giorgio;
- dall'acquisto di mobili e arredi e dalla installazione di impianti tecnici presso i locali dell'immobile Ex-Bosi.

Il decremento è dovuto all'ammortamento dei beni in oggetto.

B2) – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

MOVIMENTAZIONE DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI	
A Partecipazioni ad investimento del patrimonio	
1 CDP Reti S.p.A.	
valore di bilancio al 01.01.2016	10.000.000
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2016	10.000.000
B Partecipazioni inerenti attività istituzionale	
1 Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas"	
valore di bilancio al 01.01.2016	280.000
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2016	280.000
2 Fondazione con il Sud	
valore di bilancio al 01.01.2016	337.159
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2016	337.159
3 Fondazione Flavio Vespasiano	
valore di bilancio al 01.01.2016	30.000
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2016	30.000
4 Consorzio Ater-Varrone Rieti	
valore di bilancio al 01.01.2016	48.290
rivalutazioni e trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
vendite, rimborsi, svalutazioni e trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
valore di bilancio al 31.12.2016	48.290

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AD INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO

1 CDP Reti S.p.A.

sede: Via Goito n.4 - 00185 ROMA

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2015: € 358.327.140

ultimo dividendo percepito: € 476.195 acconto riferito all'esercizio 2016

capitale sociale: € 161.514 - quota capitale sociale posseduta: 0,1882%

patrimonio netto al 31.12.15: € 3.342.801.927 - n.azioni possedute: 304 prive di valore nominale

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 10.000.000 - valore pari alla quota di patrimonio netto: € 6.291.153

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI INERENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1 Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas" S.C.p.A.

sede: Piazza V. Emanuele II, 17 - 02100 RIETI

scopo: realizzazione di attività educative ed istruttive, culturali ed artistiche, di ricerca e formazione

di elevata qualificazione al fine di promuovere lo sviluppo socio-economico della Provincia di Rieti

data di costituzione: 8 agosto 2005 - operante nel settore rilevante "Educazione, istruzione e formazione"

risultato d'esercizio chiuso al 30.09.2016: € 1.348

patrimonio netto: € 983.855 capitale sociale: € 1.075.000 - quota capitale sociale posseduta: 26,0465%

n. azioni possedute: 56 - valore nominale: € 5.000

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 280.000

credito vs Polo Universitario: € 155.436 di cui € 49.600 per canoni locazione ed € 105.836 per maggior versamento quota 2015-16

2 Fondazione con il Sud

sede: Via del Corso, 267 - 00187 ROMA

scopo: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia con particolare attenzione

alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n.1260 del 21.06.1999

data di costituzione: 22 novembre 2006 - operante nei settori rilevanti

patrimonio netto al 31.12.2015: € 411.364.968 - fondo di dotazione: € 314.801.028

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 337.159

3 Fondazione Flavio Vespasiano

sede: Via dei Crispolti, 20 - 02100 RIETI

scopo: diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo di prosa e musicale, della danza, di educazione

musicale e di formazione professionale dei quadri artistici e tecnici, gestione di iniziative culturali teatrali

data di costituzione: 26 giugno 2008 - operante nel settore "Arte, attività e beni culturali"

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2015: - € 6.918

patrimonio netto al 31.12.2015: - € 227.902 - fondo di dotazione: € 95.000

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 30.000

4 Consorzio Ater-Varrone Rieti

sede: Via dei Crispolti, 22 - 02100 RIETI

scopo: attuazione previsioni dei piani integrati di intervento e programmi di recupero urbani approvati

dal Comune di Rieti con deliberazione n. 76 del 12.07.96 per un'area sita in località Campoloniano a Rieti

data di costituzione: 28 maggio 2004 - operante nei settori rilevanti

risultato d'esercizio chiuso al 31.12.2016: in pareggio

patrimonio netto: € 102.707 - capitale sociale: € 100.000 - quota capitale sociale posseduta: 48,29%

La stessa non costituisce partecipazione di controllo ai sensi dell'art.6 D.Lgs.153/99

valore attribuito in bilancio: € 48.290

ELENCO E MOVIMENTAZIONE DEI TITOLI DI DEBITO QUOTATI		
1	BTP 01.09.2022	
	<i>codice ISIN: IT0004801541 - valore nominale 27 milioni</i>	
	valore di bilancio al 01.01.2016	26.965.650
	valore di mercato al 01.01.2016	34.727.400
	scarto di negoziazione maturato nell'esercizio	5.148
	valore di bilancio al 31.12.2016	26.970.798
	valore di mercato al 31.12.2016	33.907.140
2	BTP 01.03.2025	
	<i>codice ISIN: IT0004513641 - valore nominale 5 milioni</i>	
	valore di bilancio al 01.01.2016	4.980.309
	valore di mercato al 01.01.2016	6.495.600
	scarto di negoziazione maturato nell'esercizio	2.148
	valore di bilancio al 31.12.2016	4.982.457
	valore di mercato al 31.12.2016	6.345.200
3	BTP 01.03.2026	
	<i>codice ISIN: IT0004644735 - valore nominale 29,5 milioni</i>	
	valore di bilancio al 01.01.2016	31.433.165
	valore di mercato al 01.01.2016	37.407.475
	scarto di negoziazione maturato nell'esercizio	-190.152
	valore di bilancio al 31.12.2016	31.243.013
	valore di mercato al 31.12.2016	36.403.590
4	BTP 01.02.2037	
	<i>codice ISIN: IT0003934657 - valore nominale 9 milioni</i>	
	valore di bilancio al 01.01.2016	9.822.376
	valore di mercato al 01.01.2016	11.222.910
	scarto di negoziazione maturato nell'esercizio	-39.000
	valore di bilancio al 31.12.2016	9.783.376
	valore di mercato al 31.12.2016	11.113.110
5	BTP 01.09.2040	
	<i>codice ISIN: IT0004532559 - valore nominale 10,4 milioni</i>	
	valore di bilancio al 01.01.2016	12.749.930
	valore di mercato al 01.01.2016	14.791.816
	scarto di negoziazione maturato nell'esercizio	-95.280
	valore di bilancio al 31.12.2016	12.654.650
	valore di mercato al 31.12.2016	14.426.672
	Riepilogo portafoglio Titoli di Debito quotati:	
	Valore di bilancio Titoli di Debito quotati al 01.01.16	85.951.430
	Valore di mercato Titoli di Debito quotati al 01.01.16	104.645.201
	scarti di negoziazione maturato nell'esercizio	-317.136
	Valore di bilancio Titoli di Debito quotati al 31.12.16	85.634.294
	Valore di mercato Titoli di Debito quotati al 31.12.16	102.195.712

B4) – CREDITI E ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Composizione della voce Crediti		
	Importi	Esigibili entro esercizio successivo
Crediti	261.340	261.340
* Crediti per canoni locazione	50.700	50.700
* Credito d'imposta Fondo Contrasto Povertà Educativa	74.775	74.775
* Credito Vs Polo Universitario di Rieti	105.836	105.836
* Crediti diversi	30.029	30.029

Confronto della voce Crediti 2016 e 2015			
		al 31.12.2016	al 31.12.2015
Crediti	261.340		111.347
* Acconti IRAP	0		28.621
* Acconti IRES	0		42.097
* Crediti per canoni locazione	50.700		11.100
* Credito d'imposta Fondo contrasto Povertà Educativa	74.775		0
* Credito Vs Polo Universitario di Rieti	105.836		0
* Crediti diversi	30.029		29.529

I crediti per canoni di locazione sono relativi ai seguenti importi non ancora percepiti al 31.12.2016:

- € 49.600 da parte del Polo Universitario di Rieti;
- € 1.100 da parte della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rieti.

La Legge di Stabilità 2016 (L. n.208/2015 art.1 commi da 392 a 395) ha istituito in via sperimentale per il triennio 2016-2018 un "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" alimentato dai contributi versati dalle Fondazioni di origine bancaria.

A fronte di tali contributi viene riconosciuto un credito d'imposta, pari al 75% delle somme stanziare dalle Fondazioni aderenti, che può essere usufruito, già nell'anno in cui viene attribuito per compensare il pagamento di imposte, contributi previdenziali, ecc..

L'importo versato dalla Fondazione Varrone al Fondo suddetto per l'esercizio 2016 è stato pari ad € 348.760 con il riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate di un credito d'imposta di € 261.570. Tale credito è stato utilizzato in compensazione nel corso del 2016 per € 186.795 come evidenziato nella tabella sottostante.

Il residuo importo al 31.12.2016 di € 74.775 verrà usufruito nel 2017.

Movimentazione Credito d'imposta Fondo Povertà educativa minorile				
Data	Importo credito	Utilizzo	Residuo	Causale
15.11.2016	261.570			riconoscimento credito 2016
16.11.2016		-52.316	209.254	compensato in F24 con ritenute Irpef ed Inps nov.2016
30.11.2016		-81.848	127.406	compensato in F24 con Il acconto Ires ed Irap 2016
16.12.2016		-17.665	109.740	compensato in F24 con ritenute Irpef ed Inps dic.2016
16.12.2016		-34.965	74.775	compensato in F24 con saldo Imu e Tasi 2016
31.12.2016			74.775	credito residuo al 31.12.2016

Il credito di € 105.836 nei confronti del Polo Universitario di Rieti rappresenta la parte di importo versato nel 2016 a titolo di quota consortile per l'esercizio 2015-16 sulla base del budget preventivo e risultata in eccedenza rispetto al bilancio consuntivo approvato dalla nostra partecipata il 21 febbraio 2017. Tale importo verrà recuperato sulle quote relative all'esercizio 2016-2017 del Polo Universitario di Rieti.

Composizione e confronto 2016 - 2015 delle altre voci dell'attivo				
		al 31.12.2016	al 31.12.2015	
Disponibilità liquide		2.324.259	1.395.831	
* conti correnti bancari		2.323.747	1.395.532	
- saldo c/c Intesa SanPaolo	2.179.438		1.381.111	
- saldo c/c Intesa SanPaolo - Emergenza Terremoto	130.000		0	
- saldo c/c Unicredit	14.309		14.421	
* cassa contante		512	299	
- denaro in cassa	167		78	
- valori bollati	345		221	
Ratei e risconti attivi		1.176.964	1.177.928	
* ratei attivi su interessi BTP		1.167.550	1.168.696	
* risconti attivi		9.414	9.232	
- canoni passivi software	5.970		6.007	
- altri	3.444		3.225	

Il totale Attivo a valori correnti di fine anno è pari ad € 134.797.299 rispetto al valore di libro di € 121.944.728 (+ € 12.852.571).

Il totale Attivo a valori correnti (media fra inizio e fine anno) è pari ad € 135.695.574.

Tali valori sono utilizzati per il calcolo degli indicatori gestionali nella sezione relativa alle informazioni integrative definite in ambito ACRI.

Parte C) – Informazioni sul passivo di Stato Patrimoniale

C1) – PATRIMONIO NETTO

RISERVA OBBLIGATORIA	
Totale Fondo al 01.01.2016	10.916.775
Accantonamento al 31.12.2016	563.180
TOTALE FONDO al 31.12.2016	11.479.955

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, nel rispetto di quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia del 10 febbraio 2017 è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	
Totale Fondo al 01.01.2016	4.274.409
Accantonamento al 31.12.2016	0
TOTALE FONDO al 31.12.2016	4.274.409

Per l'esercizio corrente, come negli ultimi esercizi, la Fondazione ha ritenuto di non dover operare alcun accantonamento in quanto la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio della Fondazione è garantita dall'accantonamento alla "riserva obbligatoria".

Il Patrimonio corrente medio è pari ad € 121.478.839 calcolato come media dei valori di inizio e fine anno della differenza tra il totale Attivo a valori correnti e le poste del passivo diverse dal patrimonio.

Tale valore è utilizzato per il calcolo degli indicatori gestionali nella sezione relativa alle informazioni integrative definite in ambito ACRI.

C2) - FONDI PER L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	
Totale Fondo al 01.01.2016	3.407.927
Accantonamento al 31.12.2016	0
TOTALE FONDO al 31.12.2016	3.407.927

Si tratta del Fondo previsto dal punto 6 dell'atto ministeriale del 19 aprile 2001.
Per l'anno 2016, come per l'esercizio precedente, la Fondazione ha ritenuto di non dover operare alcun accantonamento in quanto il saldo al 01.01.2016 risulta già adeguato al contenimento della variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

FONDO PER EROGAZIONI SETTORI RILEVANTI	
Totale Fondo al 01.01.2016	214.181
Incrementi	535.348
Utilizzo	0
TOTALE FONDO al 31.12.2016	749.529

L'incremento del fondo pari ad € 535.348 è costituito da:

- € 35.500 per revoche e reintroiti di contributi deliberati negli esercizi precedenti;
- € 499.848 per accantonamento del periodo (si veda scheda di ripartizione dell'avanzo).

FONDO PER EROGAZIONI ALTRI SETTORI STATUTARI	
Totale Fondo al 01.01.2016	292.333
Incrementi	90.829
Utilizzo	0
TOTALE FONDO al 31.12.2016	383.162

L'incremento del fondo pari ad € 90.829 è costituito da revoche e reintroiti di contributi deliberati negli esercizi precedenti.

La voce **"Altri Fondi"** del passivo patrimoniale è costituita dalle seguenti sottovoci:

- Fondo per investimenti istituzionali;
- Fondo per immobili strumentali;
- Fondo per beni mobili d'arte;
- Fondo nazionale iniziative comuni.

Tali Fondi accolgono gli accantonamenti effettuati dalla Fondazione a fronte di investimenti in beni e partecipazioni che traggono origine dall'attività istituzionale erogativa.

FONDO PER INVESTIMENTI ISTITUZIONALI	
Totale Fondo al 01.01.2016	647.159
Incrementi	0
TOTALE FONDO al 31.12.2016	647.159

Il Fondo recepisce gli interventi istituzionali riguardanti partecipazioni in enti e società strumentali anche non controllate dalla Fondazione.

L'importo del fondo al 31 dicembre 2016 rappresenta la contropartita del valore indicato in attivo patrimoniale relativo:

- per € 280.000 alla sottoscrizione di una quota di capitale sociale della società consortile per azioni Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas";
- per € 30.000 alla sottoscrizione di quote del fondo di dotazione della Fondazione Flavio Vespasiano;
- per € 337.159 alla quota di pertinenza della Fondazione Varrone nel fondo di dotazione della Fondazione con il Sud.

Poiché tali partecipazioni sono state acquisite con l'utilizzo di fondi per l'attività erogativa in caso di dismissione delle stesse, il corrispettivo potrà essere nuovamente utilizzato per l'attività istituzionale della Fondazione.

FONDO PER IMMOBILI STRUMENTALI	
Totale Fondo al 01.01.2016	7.491.268
Incrementi	0
Decrementi	0
TOTALE FONDO al 31.12.2016	7.491.268

Il Fondo è stato costituito a dicembre 2006 ed è stato incrementato negli esercizi successivi sempre avvalendosi delle risorse a disposizione nel "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti". Tale Fondo è destinato alla acquisizione e realizzazione da parte della Fondazione di immobili destinati alle finalità istituzionali. In tal modo, infatti, la Fondazione effettuerà, a titolo gratuito, prestazioni di servizi riguardanti i settori rilevanti di intervento, realizzando lo stesso effetto che avrebbe avuto una erogazione in denaro a terzi, finalizzata a fornire gli stessi servizi.

FONDO PER BENI MOBILI D'ARTE	
Totale Fondo al 01.01.2016	441.345
Incrementi	0
TOTALE FONDO al 31.12.2016	441.345

Il Fondo è stato costituito nel corso del 2007 ed è stato incrementato negli esercizi successivi sempre utilizzando le somme destinate alle erogazioni nel settore rilevante "Arte, attività e beni culturali". Il valore del Fondo rappresenta la contropartita dell'importo presente nella voce di attivo patrimoniale "Beni mobili d'arte" e riguardante gli acquisti effettuati negli esercizi precedenti di beni mobili di rilevante valore storico e/o artistico.

FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI	
Totale Fondo al 01.01.2016	30.526
Utilizzo	-6.816
Accantonamento al 31.12.2016	6.758
TOTALE FONDO al 31.12.2016	30.468

Il Fondo è stato costituito sulla base della deliberazione assembleare dell'ACRI del 4 aprile 2012 che ha previsto la costituzione di un Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. Tale Fondo è alimentato accantonando, annualmente, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).

Nel corso del 2016, l'ACRI ha deliberato di destinare parte delle risorse accantonate nel suddetto Fondo ad interventi da realizzare nelle zone del Centro Italia colpite dai drammatici eventi sismici. L'importo richiesto alla Fondazione Varrone è stato pari ad € 6.816.

C3) – FONDO PER RISCHI E ONERI

FONDO RISCHI	
Totale Fondo al 01.01.2016	150.000
Utilizzo fondo per perdite	-29.667
Storno fondo per fine rischio	-120.333
TOTALE FONDO al 31.12.2016	0

L'accantonamento a fondo rischi si era reso necessario nel 2015 a seguito del contenzioso tributario in essere con l'Agenzia delle Entrate di Rieti la quale, con atto notificato il 31 dicembre 2015, ha recuperato a tassazione il credito IVA pari ad € 247.223 utilizzato in compensazione nell'esercizio 2010 irrogando sanzioni amministrative ed interessi per una richiesta pecuniaria complessiva di € 792.404; tale accantonamento pari ad € 150.000, di natura puramente prudenziale si basava su un periodo previsto per la conclusione del contenzioso tributario pari a 5 anni per i tre gradi di giudizio.

Nel corso del 2016 il contenzioso è stato definito con la sottoscrizione di un accordo conciliativo ai sensi dell'art.48 del D.Lgs.546/92 con l'Agenzia delle Entrate di Rieti che prevede il riconoscimento in compensazione del credito IVA ed il versamento da parte della Fondazione Varrone di € 29.667 a titolo di sanzione per violazione delle modalità di utilizzo del credito.

Per il pagamento si è utilizzato il fondo rischi costituito nel 2015 mentre il residuo importo di € 120.333 è stato imputato alla voce "altri proventi" del Conto Economico.

C4) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
Totale Fondo al 01.01.2016	86.914
Incremento	12.722
Utilizzo	-265
TOTALE FONDO al 31.12.2016	99.371

Il Fondo è costituito dalle passività a carico della Fondazione per gli oneri di quiescenza spettanti ai dipendenti in forza al 31.12.2016 in conformità alla legislazione vigente e depurato dalla quota di T.F.R. versata a Fondi Pensione complementari.

L'incremento si riferisce:

- quanto ad € 11.162 all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio e non destinato dagli stessi a Fondi Pensione complementari;
- quanto ad € 1.560 alla rivalutazione del T.F.R. maturata al 31.12.2016.

L'utilizzo si riferisce:

- quanto a € 265 all'imposta sostitutiva sui redditi derivanti dalla rivalutazione del trattamento di fine rapporto versata dalla Fondazione ed imputata a diretta riduzione del fondo.

C5) - EROGAZIONI DELIBERATE

COMPOSIZIONE e CONFRONTO EROGAZIONI DELIBERATE 2016 e 2015				
	al 31.12.2016		al 31.12.2015	
<i>Erogazione deliberate nei settori rilevanti:</i>		224.845		338.061
assunte con delibera dell'anno 2014	41.920		77.920	
assunte con delibera dell'anno 2015	25.000		260.141	
assunte con delibera dell'anno 2016	157.925		0	
<i>Erogazioni deliberate negli altri settori statutari:</i>		228.774		222.141
assunte con delibera dell'anno 2013	0		55.417	
assunte con delibera dell'anno 2015	2.000		166.724	
assunte con delibera dell'anno 2016	226.774		0	

EROGAZIONI DELIBERATE SETTORI RILEVANTI	
Consistenza iniziale al 01.01.2016	338.061
Incrementi	157.925
Utilizzo	-271.141
Consistenza finale al 31.12.2016	224.845

Gli incrementi riguardano le delibere assunte nel corso dell'esercizio e non ancora erogate al 31.12.2016.

L'utilizzo del conto pari ad € 271.141 comprende:

- € 235.641 di erogazioni effettuate nel 2016 per delibere assunte negli anni precedenti;
- € 35.500 stornate al "Fondo erogazioni settori rilevanti" per revocche e reintroiti di contributi deliberati negli anni precedenti.

EROGAZIONI DELIBERATE ALTRI SETTORI STATUTARI	
Consistenza iniziale al 01.01.2016	222.141
Incrementi	226.774
Utilizzo	-220.141
Consistenza finale al 31.12.2016	228.774

Gli incrementi riguardano le delibere assunte nel corso dell'esercizio e non ancora erogate al 31.12.2016.

L'utilizzo del conto pari ad € 220.141 comprende:

- € 129.312 di erogazioni effettuate nel 2016 per delibere assunte negli anni precedenti;
- € 90.829 stornate al "Fondo erogazioni altri settori statutari" per revocche e reintroiti di contributi deliberati negli anni precedenti.

C6) - FONDO PER IL VOLONTARIATO

FONDO PER IL VOLONTARIATO - LEGGE 266/91	
Totale Fondo al 01.01.2016	313.152
Erogazioni effettuate nel corso del 2016	-263.557
Accantonamento al 31.12.2016	75.091
TOTALE FONDO al 31.12.2016	124.686

La costituzione del Fondo per il Volontariato è stata effettuata in ottemperanza al disposto dell'art. 15 della legge n. 266 del 1991.

Il paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, nel definire i criteri per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato validi a partire dall'esercizio 2000, aveva consentito di scomputare dalla base di calcolo l'importo minimo destinato ai settori rilevanti (pari al 50% dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria).

Con sentenza n. 4323 del 01.06.2005, il T.A.R. del Lazio ha respinto il ricorso avverso tale disposizione da parte delle associazioni di volontariato, ritenendo legittima la previsione del paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001.

Per tale ragione, a partire dall'esercizio 2005, l'accantonamento al Fondo per il Volontariato viene effettuato utilizzando esclusivamente il suddetto criterio.

MOVIMENTAZIONE FONDO PER IL VOLONTARIATO				
ESERCIZI	Somme disponibili per i CSV ai sensi del prov.Ministero Tesoro 19.04.01		Erogazioni ai CSV effettuate nel corso del 2016	Somme residue del FONDO
Bilancio anno 2014	263.557		-263.557	0
Bilancio anno 2015	49.595		0	49.595
Accantonamento anno 2016		75.091	0	75.091
TOTALE	313.152	75.091	-263.557	124.686

L'importo complessivo di € 263.557, relativo all'accantonamento effettuato nel 2014 è stato liquidato nel corso del 2016 alle seguenti associazioni:

- CESV Centro Servizi per il Volontariato Lazio:	€ 38.930
- SPES Associazione Promozione e Solidarietà Lazio:	€ 92.849
- CESV Centro Servizi per il Volontariato Palermo:	€ 63.293
- CESV Centro Servizi per il Volontariato Catania:	€ 50.313
- CESV Centro Servizi per il Volontariato Messina:	€ 18.172

L'importo accantonato al suddetto Fondo nel 2015 è destinato:

- per € 24.798 al Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Lazio;
- per € 24.797 al Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato nella Regione Sicilia.

C7) – DEBITI e RATEI PASSIVI

Composizione della voce Debiti		
	Importi	Esigibili entro esercizio successivo
Debiti	443.093	440.693
* Erario c/IRES	163.305	163.305
* Erario c/IRAP	732	732
* Fatture da ricevere	86.765	86.765
* Debiti per oneri vs personale	60.992	60.992
* Debiti verso amministratori e revisori	61.790	61.790
* Debiti verso fornitori	11.874	11.874
* Debito verso Erario ed INPS	48.736	48.736
* Altri debiti	6.499	6.499
* Depositi cauzionali ricevuti	2.400	0

Composizione della voce Ratei e risconti passivi	
Ratei passivi	11.684
* Ratei passivi oneri personale (14 ^a mensilità)	11.684

Le sottovoci Erario c/IRES ed Erario c/IRAP sono indicati al netto degli acconti versati nel corso del 2016 e pari rispettivamente a:

- € 110.325 per l'IRES;
- € 26.089 per l'IRAP.

Confronto della voce Debiti 2016 e 2015			
		al 31.12.2016	al 31.12.2015
Debiti		443.093	503.708
* Erario c/IRES		163.305	110.325
* Erario c/IRAP		732	26.089
* Fatture da ricevere		86.765	131.843
* Debiti per oneri vs personale		60.992	58.205
* Debiti verso amministratori e revisori		61.790	63.983
* Debiti verso fornitori		11.874	48.596
* Debiti verso Erario ed INPS		48.736	60.786
* Altri debiti		6.499	3.881
* Depositi cauzionali ricevuti		2.400	0
Confronto della voce Ratei Passivi 2016 e 2015			
		al 31.12.2016	al 31.12.2015
Ratei passivi		11.684	11.443
* Ratei passivi oneri personale (14 ^a mensilità)		11.684	11.443

Parte D) – Informazioni sui Conti d'Ordine

Composizione e confronto Conti d'Ordine 2016 e 2015				
		al 31.12.2016		al 31.12.2015
CONTI D'ORDINE		82.672.317		82.674.278
<i>* Beni presso terzi (titoli e valori di proprietà depositati presso terzi)</i>		80.901.635		80.903.596
- Valore nominale titoli di Stato a custodia presso terzi	80.900.000		80.900.000	
- Arredi concessi in comodato al Comune di Orvinio	1.635		3.596	
<i>* Beni di terzi presso Fondazione</i>		1.770.682		1.770.682
- Immobile S. Scolastica Auditorium Varrone in comodato da Diocesi di Rieti	1.050.000		1.050.000	
- Dipinti in comodato da Diocesi di Rieti	85.000		85.000	
- Dipinti in comodato da Comune di Antrodoto	5.682		5.682	
- Patrimoni librari in comodato	630.000		630.000	

I beni di terzi rappresentano il valore dei comodati sottoscritti con la Diocesi di Rieti per la Chiesa di S. Scolastica adibita ad Auditorium e per complessivi nove dipinti.

Il Comune di Antrodoto ha concesso in comodato alla Fondazione due dipinti del maestro albanese Lin Delija

Sono, inoltre, stati sottoscritti negli esercizi precedenti due contratti per la concessione in comodato di importanti collezioni librerie che arricchiscono la Biblioteca della Fondazione.

Parte E) – Informazioni sul Conto Economico

Composizione e confronto Proventi Ordinari 2016 e 2015				
		al 31.12.2016		al 31.12.2015
Dividendi e proventi assimilati		1.150.634		355.917
* da altre immobilizzazioni finanziarie		1.150.634		355.917
- CDP Reti S.p.A. anno 2014 - acconto e saldo	0		355.917	
- CDP Reti S.p.A. anno 2015 - acconto e saldo	674.439		0	
- CDP Reti S.p.A. anno 2016 - acconto	476.195		0	
Interessi e proventi assimilati		3.134.028		3.135.870
* da immobilizzazioni finanziarie		3.131.406		3.131.406
- interessi BTP scad.1 sett.2022	1.304.523		1.304.523	
- interessi BTP scad.1 mar.2025	220.513		220.513	
- interessi BTP scad.1 mar.2026	971.411		971.411	
- interessi BTP scad.1 feb.2037	276.000		276.000	
- interessi BTP scad.1 sett.2040	358.959		358.959	
* da crediti e disponibilità liquide		2.622		4.464
- interessi attivi c.c. Intesa SanPaolo	2.622		4.464	
Altri proventi		300.425		177.092
* Canoni locazione immobile Palazzo Dosi		180.092		177.092
* Reintroito eccedenza fondo rischi anno 2015		120.333		0

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione ai sensi del paragrafo 2.3 del Provvedimento del Tesoro.

Gli "interessi e proventi assimilati" sono esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta.

Per le immobilizzazioni finanziarie, gli interessi comprendono, inoltre, gli scarti di negoziazione positivi e negativi di competenza dell'esercizio.

Con riferimento alla sottovoce "**Reintroito eccedenza fondo rischi anno 2015**" si rimanda ai chiarimenti forniti per la voce "Fondo per rischi ed oneri" del passivo di Stato Patrimoniale.

Composizione e confronto Compensi Organi Statutari 2016 e 2015					
			al 31.12.2016		al 31.12.2015
Compensi e rimborsi spese organi statutari			402.197		403.285
Consiglio di Amministrazione	n. 7 membri		218.046		215.698
Compensi e medaglie di presenza		189.966		188.358	
Rimborsi e altre spese		570		702	
Contributo INPS e Cassa Previdenza		27.510		26.638	
Collegio dei Revisori	n.3 membri		89.237		92.289
Compensi e medaglie di presenza		82.880		85.790	
Rimborsi e altre spese		0		2.950	
Contributo INPS e Cassa Previdenza		6.357		3.549	
Consiglio di Indirizzo	n.20 membri		70.957		78.282
Medaglie di presenza		59.349		66.970	
Rimborsi e altre spese		1.438		761	
Contributo INPS e Cassa Previdenza		10.170		10.551	
Collegio di Presidenza - Assemblea	n.3 membri		13.561		13.284
Medaglie di presenza		11.520		11.520	
Contributo INPS e Cassa Previdenza		2.041		1.764	
Commissioni			10.396		3.732
Medaglie di presenza		10.396		3.732	

L'importo complessivo della sottovoce "compensi e rimborsi spese organi statutari" risulta inferiore a quanto previsto quale limite massimo dall'art.9, comma 5 del Protocollo ACRI-MEF (0,4% del patrimonio pari, per il 2016, ad € 430.000).

Indennità amministratori anno 2016	
	Importi lordi
Presidente	€ 46.800
Vice-Presidente Consiglio di Amministrazione	€ 20.700
Componente del Consiglio di Amministrazione	€ 13.500
Presidente Collegio dei Revisori dei Conti	€ 16.200
Componente Collegio dei Revisori dei Conti	€ 13.500
Gettone presenza Consiglio di Amministrazione	€ 200
Gettone presenza Commissioni	€ 200
Gettone Presenza Consiglio di Indirizzo	€ 480
Gettone Presenza Collegio di Presidenza - Assemblea	€ 480

Per il Consiglio di Amministrazione il numero massimo di riunioni annue per le quali matura il diritto al gettone di presenza è pari a 32; per il Consiglio di Indirizzo ed il Collegio di Presidenza – Assemblea è pari ad 8.

Composizione e Confronto Spese Personale e Consulenti 2016 e 2015				
		al 31.12.2016	al 31.12.2015	
Spese per il personale		416.933	418.411	
* Spese per Segretario Generale		48.578	46.615	
- Stipendi	40.621		39.276	
- Oneri previdenziali INPS	6.607		6.234	
- Rimborsi spese	1.350		1.105	
* Spese per il personale dipendente		368.355	371.796	
- Stipendi	250.466		254.828	
- Oneri previdenziali e assicurativi	77.326		78.478	
- Accantonamento a Fondo TFR e Fondi Pensione	18.797		18.087	
- Altri oneri (rimb.spese, indennità mensa, formazione, ecc.)	21.766		20.403	
Spese per consulenti e collaboratori esterni		172.574	89.163	
* Spese per consulenza del lavoro		8.506	9.369	
* Spese legali e notarili		95.252	26.856	
* Spese per consulenze tecniche		46.974	31.140	
* Spese per altre consulenze ricorrenti		21.842	21.798	
- Normativa privacy e sicurezza	3.462		3.438	
- Addetta stampa	18.380		18.360	

La sottovoce **"spese per il personale dipendente"** comprende gli oneri per ferie e permessi maturati e non goduti a tutto il 31 dicembre 2016 nonché il rateo della 14 mensilità maturato alla fine dell'esercizio.

Composizione e confronto Ammortamenti 2016 e 2015				
		al 31.12.2016	al 31.12.2015	
Ammortamenti		104.137	116.784	
* Ammortamento beni strumentali Palazzo Potenziani		8.845	9.265	
- Ammortamento mobili e arredi	3.557		2.607	
- Ammortamento impianti tecnici	2.235		4.469	
- Ammortamento attrezzature	265		265	
- Ammortamento macchine d'ufficio	2.788		1.924	
* Ammortamento beni strumentali Palazzo Dosi		7.902	7.917	
- Ammortamento mobili e arredi	7.902		7.917	
* Ammortamento beni strumentali Auditorium Varrone		4.884	7.861	
- Ammortamento mobili e arredi	39		1.875	
- Ammortamento impianti tecnici	4.220		5.361	
- Ammortamento attrezzature	625		625	
* Ammortamento beni strumentali Complesso S.Giorgio		78.583	90.734	
- Ammortamento mobili e arredi	60.410		60.410	
- Ammortamento impianti tecnici	10.670		23.491	
- Ammortamento attrezzature	1.268		1.149	
- Ammortamento macchine d'ufficio	6.235		5.684	
* Ammortamento beni strumentali Complesso Ex-Bosi		3.923	1.007	
- Ammortamento mobili e arredi	2.358		1.007	
- Ammortamento impianti tecnici	1.565		0	

Composizione e confronto Altri Oneri 2016 e 2015

	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Altri oneri	239.663	301.285
* Spese per vigilanza	836	861
* Spese per pulizia/facchinaggio	20.361	25.605
* Spese postali	3.035	3.860
* Spese di cancelleria e materiale di consumo	10.460	9.550
* Spese abbonamento riviste e quotidiani	1.490	1.421
* Spese di comunicazione ed immagine	8.289	20.884
* Spese telefoniche	4.686	4.748
* Premi assicurativi	29.503	32.989
* Spese utenze Palazzo sede	18.558	20.472
* Spese manutenzione e gestione Palazzo sede	10.838	25.242
* Manutenzione ordinaria hardware	3.249	3.481
* Spese di rappresentanza	9.498	11.413
* Contributi associativi	21.304	20.816
* Canoni passivi software	31.442	31.397
* Fitti passivi macchine elettroniche	2.171	1.757
* Spese manutenzioni, utenze e condominiali Palazzo Dosi	27.078	5.386
* Spese manutenzioni Complesso San Giorgio	2.531	43.064
* Quota parte oneri gestione Consorzio Ater-Varrone	16.180	7.178
* Sanzioni pecuniarie	0	20.409
* Spese emanazione bando	1.971	0
* Spese organizzazione convegni	1.804	0
* Spese diverse	14.379	10.752

La sottovoce **"contributi associativi"** rappresenta l'importo della quota associativa all'ACRI di competenza dell'esercizio.

La sottovoce **"Quota parte oneri gestione Consorzio Ater-Varrone"** comprende il ribaltamento della percentuale a carico della Fondazione dei costi di gestione del Consorzio Ater-Varrone relativi all'esercizio 2016.

Composizione e confronto Proventi e Oneri Straordinari 2016 e 2015			
		al 31.12.2016	al 31.12.2015
Proventi straordinari		14	11.263
* Minori oneri accertati anni precedenti	0		11.252
* Arrotondamenti e sopravvenienze attive	14		11
Oneri straordinari		7.440	61.293
* Quota parte oneri gestione Consorzio Ater-Varrone anni precedenti	0		34.203
* Incarichi professionali relativi ad annualità precedenti	4.834		27.072
* Maggiori oneri accertati anni precedenti	2.601		0
* Arrotondamenti e sopravvenienze passive	5		18

Nel corso del corrente esercizio sono state contabilizzate parcelle di professionisti relative ad incarichi e consulenze svolte negli esercizi precedenti. Per tale ragione questi importi sono stati contabilizzati tra gli oneri straordinari.

Composizione e confronto Imposte 2016 e 2015			
		al 31.12.2016	al 31.12.2015
Imposte		426.256	280.096
* IRES	273.630		110.325
* IRAP	26.821		26.089
* IMU e TASI	88.906		107.834
* TARI e altri tributi locali	19.960		18.263
* Bolli su c.c. e dossier titoli	14.125		14.108
* Imposta di registro	1.952		2.632
* Altre imposte indirette	862		845

Nel rispetto della normativa vigente ed analogamente ai precedenti esercizi, i proventi sono stati esposti al netto di imposte sostitutive e ritenute a titolo di imposta.

Al fine di evidenziare l'onere fiscale complessivo sostenuto dalla Fondazione viene riportato il dettaglio delle suddette imposte:

- ritenute a titolo d'imposta su interessi BTP (12,5%):	€ 493.958
- ritenute a titolo d'imposta su interessi c.c. (26%):	€ 921
TOTALE	€ 494.879

A tale importo va, inoltre, aggiunto il costo dell'IVA sugli acquisti che la Fondazione, in quanto ente non commerciale, non può portare in detrazione. Per il 2016 tale costo è stato pari ad **€ 112.523**.

L'imposizione fiscale totale a carico della Fondazione è dunque pari ad **€ 1.033.658**.

Parte F) – Altre informazioni

SCHEMA TECNICA PER LA RIPARTIZIONE DELL'AVANZO				
		al 31.12.2016	al 31.12.2015	
A	Avanzo di gestione	2.815.901	1.859.825	
B	Riserva obbligatoria	563.180	371.965	pari al 20% di A
C	Margine a disposizione per l'attività istituzionale	2.252.721	1.487.860	A - B
D	Importo minimo destinato all'attività nei settori rilevanti	1.126.361	743.930	50% di C
	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti	1.167.706	953.478	
	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio negli altri settori	503.318	455.457	
	Accantonamento al Fondo per il volontariato	75.091	49.595	pari ad 1/15 di D
	Accantonamento al Fondo per l'integrità del patrimonio	0	0	
	Assegnazione al Fondo Stabilizzazione Erogazioni	0	0	
	Assegnazione al Fondo Nazionale Iniziative Comuni	6.758	4.464	0,3% di C
	Avanzo residuo	499.848	24.866	assegnato a Fondo per interventi nei settori rilevanti

Numero dei dipendenti ripartito per categoria ed attività		
Categorie	al 31.12.2016	al 31.12.2015
	N°	N°
DIRIGENTI	0	0
QUADRI	0	0
IMPIEGATI	6	6
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	6	6
ALTRO PERSONALE	1	1
TOTALE	7	7

Al 31.12.2016 la Fondazione conta n. 6 dipendenti con contratto a tempo indeterminato.

La voce "altro personale" comprende il Segretario Generale.

Rendiconto Finanziario della Fondazione

	al 31/12/2016	al 31/12/2015
Erogazioni in corso d'esercizio	1.671.024	1.408.935
Accantonamento alla Riserva Obbligatoria	563.180	371.965
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	75.091	49.595
Accantonamento ai Fondi per l'Attività d'Istituto	506.606	29.330
AVANZO DELL'ESERCIZIO	2.815.901	1.859.825
Ammortamenti	104.137	116.785
Accantonamenti fondo rischi e oneri	-150.000	150.000
Incremento/Decremento TFR	12.457	11.890
Incremento/Decremento ratei e risconti attivi gestione operativa	-181	-2.560
Incremento/Decremento ratei e risconti passivi gestione operativa	241	1.933
Incremento/Decremento crediti di gestione	-149.994	47.145
Incremento/Decremento debiti di gestione	-60.614	8.178
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	2.571.947	2.193.196
Erogazioni effettuate nell'esercizio	-1.658.094	-2.384.416
Erogazioni a valere sul fondo per il volontariato	-263.557	-175.616
B) Liquidità assorbita per interventi in materia di erogazioni	-1.921.651	-2.560.032
Incremento/Decremento immobilizzazioni materiali ed immateriali	-40.150	-177.566
Incremento/Decremento immobilizzazioni finanziarie	317.136	317.136
Incremento/Decremento ratei e risconti attivi gestione finanziaria	1.146	1.146
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali	278.132	140.716
D) Liquidità generata/assorbita dalla gestione (A + B + C)	928.428	-226.120
E) Disponibilità liquide al 01.01	1.395.831	1.621.951
Disponibilità liquide al 31.12 (D + E)	2.324.259	1.395.831

La voce "Erogazioni effettuate nell'esercizio" rappresenta il totale delle erogazioni liquidate nel 2016 (deliberate nel 2016 e negli esercizi precedenti) al netto del pagamento del credito d'imposta (€ 261.570) relativo al Fondo per la povertà educativa minorile 2016.

A tale importo va, altresì, aggiunto il pagamento della somma di € 6.816 richiesto dall'ACRI a valere sugli accantonamenti al Fondo Iniziative Comuni ACRI effettuati negli esercizi precedenti.

***INFORMAZIONI INTEGRATIVE
DEFINITE IN AMBITO ACRI***

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto Economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che, oltre a fornire le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili, evidenzia anche il rendiconto finanziario così come previsto dal D. Lgs.139/2015.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi su titoli o i capital gain) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota Integrativa.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti o società operanti direttamente nei settori istituzionale e di cui la fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

- Fondo di dotazione -

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Rieti, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

- Riserva da rivalutazione e plusvalenze -

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

- Riserva Obbligatoria -

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

- Riserva per l'integrità del patrimonio -

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'esercizio è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente: sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di Istituto

- Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari -

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni -

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo dell'esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

- Altri Fondi -

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti mobiliari ed immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n.266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo di Esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITA'

Indice 1	2016	2015
Proventi totali netti/Patrimonio	3,43%	2,93%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

Indice 2	2016	2015
Proventi totali netti/Totale Attivo	3,07%	2,61%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice 3	2016	2015
Avanzo dell'Esercizio/Patrimonio	2,32%	1,54%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

EFFICIENZA

Indice 1	2016	2015
Oneri di funzionamento/Proventi totali netti	22,70%	23,36%

media (t0;t-5)

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione (calcolato utilizzando i valori medi degli ultimi 5 anni per le due grandezze).

Indice 2	2016	2015
Oneri di funzionamento/Deliberato	40,49%	40,48%

media (t0;t-5)

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate (calcolato utilizzando i valori medi degli ultimi 5 anni per le due grandezze).

Indice 3	2016	2015
Oneri di funzionamento/Patrimonio	1,10%	1,10%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Indice 1	2016	2015
Deliberato/Patrimonio	1,65%	2,03%

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice 2	2016	2015
Fondo stabilizzazione erogazioni/Deliberato	169,74%	139,03%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Indice 1	2015	2014
Partec. nella conferitaria/Totale attivo fine anno	0%	0%

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

APPENDICE

COMPOSIZIONE DELLE GRANDEZZE UTILIZZATE NELLA FORMAZIONE DEGLI INDICI

Tenuto conto della struttura del bilancio, vengono espressi al "valore corrente" gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti) e al valore contabile le altre poste, come segue:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati**: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati**: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale**: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati**: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati**: si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue**: (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Pertanto, il **Totale Attivo a valori correnti** è pari alla somma delle poste in bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati.

Mentre il **Patrimonio corrente** è dato dalla differenza fra il Totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

In **Nota Integrativa** vengono riportati il **valore corrente del Patrimonio** e del **Totale attivo di bilancio**.

PATRIMONIO A VALORI CORRENTI

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato come sopra definito.

PARTECIPAZIONE NELLA CONFERITARIA A VALORI CORRENTI

Rappresenta il totale dell'investimento nella società conferitaria ed è la somma delle partecipazioni immobilizzate e di quelle collocate fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI

Rappresenta la media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio, calcolato a valori correnti.

PROVENTI TOTALI NETTI

I proventi totali netti si ricavano come somma delle seguenti poste di bilancio che sono state individuate per assicurare l'uniformità di trattamento fra le Fondazioni che gestiscono gli investimenti finanziari direttamente e quelle che affidano la gestione a soggetti terzi all'esterno.

Voce di Conto Economico	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+

4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi quindi i rimborsi di imposte, i contributi ottenuti, ecc.)	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni – collegati all’investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (esclusi oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti – solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari – solo quelli derivanti dall’investimento del patrimonio (escluso l’utilizzo di fondi e riserve, le imposte rimborsate, ecc.)	+
12 parziale	Oneri straordinari – solo quelli derivanti dal patrimonio (esclusi accantonamenti a fondo rischi)	-
13 parziale	Imposte – solo quelle relative ai redditi e/o patrimonio (ad esempio esclusa IRAP ma inclusa IMU su immobili a reddito)	-

ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane e organizzative che ne assicurano l’operatività.

Voce di Conto Economico	Descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni – escluso per l’investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari (solo oneri derivanti da conti correnti dedicati a specifiche iniziative istituzionali)	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

DELIBERATO

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell’anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15 e 16 dello schema di Conto economico di bilancio e dell’importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l’attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato.

Tale somma coincide con l’importo rendicontato nel Bilancio di Missione.

Voce di Conto Economico	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d’esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art.15, legge 266/91)	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l’attività d’Istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione	+

Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio dell'esercizio 2016

Signor Presidente e Signori componenti il Consiglio di Indirizzo, prima di relazionare sull'attività svolta, il Collegio riferisce sulla composizione degli organi sociali.

Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio non vi sono state modifiche rispetto all'anno precedente.

Consiglio di Indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo nella seduta del 14/04/2016 ha preso atto delle dimissioni della Signora Emiliana Avetti.

Nella seduta del 27/07/2016, il Consiglio di Indirizzo a seguito della conferma della designazione da parte del Comune di Rieti ha deliberato la nomina del Dott. Balloni Giuseppe per un ulteriore mandato, quale componente del Consiglio di Indirizzo medesimo.

In data 27/10/2016, il Dott. Marci, ha concluso il suo mandato e stante le nuove disposizioni normative dello statuto non si procederà alla sua sostituzione.

Nella seduta del 21/12/2016, il Consiglio di Indirizzo ha preso atto della nomina del Sig. Gianfranco Castelli, nominato in via sostitutiva dal Prefetto di Rieti, a fronte dell'inerzia della Regione Lazio, in sostituzione di Emiliana Avetti.

Collegio dei Revisori

A seguito delle dimissioni presentate in data 30/03/2016 dal rag. Emilio Garofani, da componente del Collegio dei Revisori, è subentrato nella carica il revisore supplente rag. Gian Paolo Puglielli.

Il Consiglio di Indirizzo nella seduta del giorno 22/06/2016 ha nominato Revisore supplente la rag. Maura Rosano.

A seguito delle dimissioni presentate in data 24/08/2016 dal rag. Gian Paolo Manelfi, da componente del Collegio dei Revisori, è subentrato nella carica il revisore supplente rag. Francesco Mammoli.

Il Consiglio di Indirizzo nella seduta del giorno 21/12/2016 ha nominato Revisore supplente il dr. Alessandro Colli.

Assemblea dei soci

Alla data della chiusura d'esercizio l'assemblea dei soci risultava composta da numero cinquantatre soci.

Il bilancio riferito all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 che viene presentato per la Vostra approvazione, è redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, dello statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e del decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2017 in tema di accantonamenti obbligatori e facoltativi, nonché degli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio dell'Acri nella seduta del 16/07/2014 e revisionati nella seduta del 22/02/2017.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla relazione degli amministratori sulla gestione, dalle informazioni relative al bilancio di missione, dalla relazione economica e finanziaria e dalla nota integrativa che contiene anche il rendiconto finanziario.

A. Relazione sull'attività di vigilanza

Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2016 della Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti è stato redatto dagli amministratori, che riuniti in consiglio il giorno 12 aprile u.s. lo hanno approvato e consegnato al Collegio per il proprio esame.

Nel corso dell'esercizio 2016 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, alle previsioni statutarie della

Fondazione e alle norme di comportamento, per quanto applicabili, raccomandate dal "Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili" e dal Consiglio dell'Acri nel protocollo d'intesa "II controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancarie", approvato nel settembre 2011.

Nel corso dell'esercizio abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal Segretario Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni considerate di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza:

a) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione e a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

b) sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Fondazione, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se abbia o meno consentito la rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione e a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Tra le operazioni economiche, finanziarie e patrimoniali effettuate dalla Fondazione si evidenziano:

1) l'assunzione di n. 123 delibere di erogazione di fondi, in conformità ai contenuti del Documento Programmatico Previsionale 2016, per un ammontare complessivo di euro 1.932.594, destinati a sostenere attività istituzionali nei settori rilevanti (arte, istruzione, sviluppo locale) e negli altri settori ammessi (volontariato e attività sportive);

2) l'esistenza di impegni di erogazione riferiti a Progetti Pluriennali, che si concluderanno in esercizi futuri e deliberati nell'esercizio 2016, coperti dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

Il Collegio non ha altresì ricevuto segnalazioni di fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Il Collegio nel corso del 2016, nella sua totalità o a maggioranza dei suoi componenti, ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo che si sono riuniti rispettivamente per quarantuno e per sette volte, fornendo il proprio contributo quando richiesto e laddove è apparso utile ai fini delle deliberazioni consiliari.

Il Collegio inoltre si è riunito per l'espletamento delle proprie mansioni per tredici volte, così come risulta dal libro dei verbali del Collegio dei Revisori.

I Revisori, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare nelle scelte gestionali l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione, nonché la legittimità e la coerenza delle deliberazioni assunte rispetto alla normativa di riferimento ed allo statuto. In particolare le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previa adeguata informazione e quindi con piena consapevolezza e non ritenute dal Collegio, imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha sempre riferito al consiglio di Indirizzo sull'andamento della gestione e sull'attività svolta.

La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Indirizzo ed alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio prende atto:

- che in data 22/09/2016 il MEF ha comunicato l'approvazione dello Statuto della Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti nella sua nuova articolazione secondo quanto deliberato dall'organo di indirizzo della stessa nelle rispettive sedute del 23/03/2016 e 27/07/2016;

- che in data 21 dicembre 2016, il Consiglio di Indirizzo ha approvato:

1) Regolamento designazioni e nomine degli organi di indirizzo, amministrazione e controllo della Fondazione;

- 2) Regolamento per la gestione del patrimonio mobiliare;
- 3) Regolamento delle attività istituzionali.

In particolare quest'ultimo:

- disciplina l'istruttoria e fissa preventivamente i criteri per la valutazione delle richieste;
- definisce le modalità di erogazione dei contributi e della eventuale revoca;
- regola il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

A tal fine è stata modificata la modulistica per rendere omogenee e comparabili le richieste di erogazione e per consentirne l'esame e la valutazione.

Il Collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, anche attraverso attività dirette all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ed all'attuazione degli interventi previsti.

Il Collegio rileva che il Consiglio di Indirizzo in data 3 febbraio 2017, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di nominare un "Advisor". Lo stesso avrà la funzione di supportare il Consiglio di Amministrazione per ottimizzare la gestione del patrimonio mobiliare investito. Alla data odierna il Consiglio di Amministrazione sta ultimando la procedura di nomina.

B. Relazione sull'attività di "controllo legale dei conti"

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

Il Collegio, nell'attività di controllo contabile, sulla base di verifiche a campione, ha riscontrato la corrispondenza degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, le operazioni di assestamento nonché l'adeguatezza e la correttezza dei criteri di valutazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2017.

In particolare i Revisori danno atto che nella redazione del

bilancio sono stati seguiti i criteri ed i principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del c.c., nel rispetto dei principi della verità, correttezza, prudenza e competenza economica.

E' stata osservata la continuità dei criteri da un esercizio all'altro, ad eccezione del Principio Contabile n. 25 OIC (Organismo Italiano Contabilità) che dall'esercizio 2016 è stato rigorosamente rispettato nell'indicazione dei debiti tributari al netto dei relativi acconti.

Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale, come previsto dall'art. 2424-bis del cc.

Le voci di bilancio sono state rese comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

Stato Patrimoniale

Attività	€ 121.944.728
Passività	€ 14.283.311
Patrimonio netto	€ 107.661.417
Totale passivo e patrimonio netto	€ 121.944.728

Conto Economico

Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria	€ 4.284.662
Altri proventi	€ 300.425
Spese di funzionamento	€ (1.335.504)
Saldo proventi e oneri straordinari	€ (7.426)
Imposte	€ (426.256)
Avanzo dell'esercizio	€ 2.815.901
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ 563.180
Erogazioni in corso d'esercizio	€ 1.671.024
Accantonamento al fondo per il volontariato	€ 75.091
Accantonamento a fondi attività d'istituto	€ 506.606

Per quanto attiene ai criteri di valutazione seguiti dagli Amministratori si conferma che nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 cc. ed in particolare:

- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, con deduzione delle

relative quote di ammortamento, ove calcolate come previsto dagli orientamenti ACRI in tema di bilancio;

- le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto relativamente alle sole partecipazioni. Per quanto concerne i "titoli di debito" gli stessi sono iscritti al prezzo di acquisto comprensivo delle commissioni e delle altre spese bancarie, rettificati dagli eventuali scarti di negoziazione;
- i crediti ed i debiti sono iscritti al loro valore nominale;
- il fondo T.F.R. è stato incrementato nella misura necessaria a coprire il corrispondente debito maturato a favore dei dipendenti in relazione alle norme vigenti in materia;
- i ratei ed i risconti sono stati calcolati ed iscritti a bilancio nel rispetto del criterio della competenza temporale ed economica.

La nota integrativa è stata redatta ai sensi degli artt. 2423 e seguenti ed in particolare dell'art. 2427 cc. e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione.

La Relazione economico-finanziaria che il Consiglio di Amministrazione ha redatto in ossequio all'art. 2428 cc. e all'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, fornisce una generale informazione sull'andamento della gestione, sui risultati dell'esercizio e sugli investimenti effettuati, trattando pure degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio in riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione.

Si precisa che nel corso del 2016 non si è proceduto alla deroga di cui al punto 1.4 del provvedimento del 19 aprile 2001 sopraindicato, poiché le disposizioni in esso contenute non sono parse in contrasto con la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio stesso.

Analisi delle principali voci di bilancio

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono suddivise fra beni immobili, beni mobili d'arte e beni mobili strumentali; si sottolinea che le quote di ammortamento sono state calcolate esclusivamente sui beni mobili strumentali.

Per quanto concerne il complesso San Giorgio, iscritto in bilancio ad Euro 7.063.625, i revisori danno atto che:

- il permesso di costruire in sanatoria, richiesto dalla Fondazione Varrone per i medesimi immobili, ha ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza tra il settembre 2015 ed il gennaio 2016, con l'irrogazione di una sanzione pecuniaria di Euro 5.000 per ciascun comparto;
- il Genio Civile di Rieti ha confermato la rispondenza della normativa sismica nel periodo ottobre - novembre 2015;
- in data 19 ottobre 2016, la Fondazione Varrone ha chiesto al Comune di Rieti - Settore Urbanistica di riprendere, anche nelle more della ricezione della documentazione formale relativa ai profili di tutela antisismica, l'esame delle istanze di accertamento di conformità in vista di una definizione delle stesse. Alla data odierna, tuttavia, nessuna risposta è giunta dal Comune di Rieti.

La voce terreni Campoloniano, iscritta in bilancio per Euro 2.408.649, è riferita all'area interessata al Programma Integrato autorizzato dalla Regione Lazio e dal Comune di Rieti per la realizzazione di insediamenti residenziali per i meno abbienti; all'uopo è stato costituito nel 2004 il Consorzio Ater-Varrone, partecipato dalla Fondazione stessa con una quota del 48,29% del capitale.

Il collegio ha preso atto che le deliberazioni assunte dalla fondazione in proposito sono conformi agli scopi prefissati e finalizzate alla valorizzazione dei terreni di proprietà, seppur con i problemi ancora da risolvere relativi alla realizzazione del progetto PIN.

Immobilizzazioni finanziarie

In tale voce sono presenti le partecipazioni ad investimento

del patrimonio costituite da:

- n. 304 azioni di "categoria c" prive di valore nominale di CDP Reti S.p.A. (società non quotata), pari allo 3,19 % del totale delle azioni di questa tipologia ed allo 0,1882% di tutto il capitale sociale, destinate a permanere fra gli investimenti della Fondazione ed iscritte al loro costo di acquisizione pari ad € 10.000.000; il valore della partecipazione sulla base della quota di patrimonio netto risulta pari ad Euro 6.291.153.

Sono, inoltre, presenti le seguenti partecipazioni in enti e società inerenti all'attività istituzionale:

- Euro 280.000 pari ad n. 56 azioni del Polo Universitario di Rieti "Sabina Universitas" S.c.p.a. del valore nominale di € 5.000 ciascuna, corrispondenti al 26,0465% del capitale sociale. Il patrimonio netto del Polo Universitario è pari ad Euro 983.855 (come da ultimo bilancio approvato al 30/09/2016);

- Euro 337.159 quale nostra quota di partecipazione alla Fondazione con il Sud (fondo di dotazione pari ad € 314.801.028 e patrimonio netto pari ad € 411.364.968, come da ultimo bilancio approvato relativo all'anno 2015);

- Euro 30.000 quale nostra quota di partecipazione alla Fondazione Flavio Vespasiano (fondo di dotazione pari ad € 95.000 e patrimonio netto pari ad Euro -255.715, come da ultimo bilancio approvato relativo all'anno 2015);

- Euro 48.290 corrispondenti al 48,29% del capitale sociale del Consorzio Ater-Varrone Rieti con patrimonio netto pari ad Euro 102.707 (come da ultimo bilancio approvato relativo all'anno 2016).

Alla fine del 2016 la Fondazione ha inoltre in portafoglio BTP per complessivi Euro 85.634.294 con valore nominale di Euro 80.900.000 come analiticamente evidenziato nella tabella della nota integrativa.

Crediti

Il valore assoluto registra un aumento rispetto all'esercizio

precedente di Euro 149.993; tra i crediti si sottolinea quello verso il Polo Universitario di Rieti (Euro 105.836), quello per canoni di locazione (Euro 50.770) ed il residuo credito d'imposta del Fondo per la povertà educativa minorile (Euro 74.775).

Disponibilità liquide

L'importo di Euro 2.324.259, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 928.428, rappresenta la giacenza sui conti correnti di corrispondenza al 31/12/2016.

Ratei e Risconti Attivi

I ratei sono riferiti ad interessi su BTP, i risconti a canoni per servizi.

Patrimonio Netto

Tale voce è pari ad Euro 107.661.417, con un incremento di Euro 563.180 rispetto al 2015, e risulta così composta:

- Fondo di dotazione (invariato) di Euro 77.586.809.
- Riserva da donazioni e successioni (invariato) di Euro 40.455.
- Riserva rivalutazioni e da plusvalenze (invariata) di Euro 14.279.789.
- Riserva obbligatoria di Euro 11.479.955 incrementata rispetto al 2015 del 20% dell'avanzo di gestione, come previsto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto in data 25 marzo 2013.
- Riserva per l'integrità del patrimonio (invariata) di Euro 4.274.409.

Fondi per l'attività dell'Istituto

La voce si compone delle seguenti poste:

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari ad Euro 3.407.927, creato per attenuare la variabilità delle erogazioni dei prossimi anni, invariato rispetto all'esercizio precedente.

- Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti pari ad Euro 749.529: tale importo registra un incremento di € 535.348 rispetto all'esercizio precedente, di cui Euro 499.848 quale avanzo residuo dell'esercizio 2016 ed Euro 35.500 per revoche e reintroiti di contributi deliberati negli anni precedenti.

- Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari per Euro 383.162: tale importo registra un incremento di Euro 90.829 rispetto all'esercizio precedente, per revoche e reintroiti di contributi deliberati negli anni precedenti.

- Altri Fondi per Euro 8.610.240: tale importo registra una diminuzione di Euro 58 dovuta sia all'utilizzo del fondo stesso per Euro 6.816, giusta delibera dell'Acri per contributi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici, che all'incremento relativo all'accantonamento dell'esercizio di Euro 6.758 (0,3 % del margine a disposizione dell'avanzo di esercizio).

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo, che all'inizio dell'esercizio presentava un saldo di Euro 150.000, presenta un saldo a zero, stante la definizione in conciliazione giudiziale della controversia con l'Agenzia delle Entrate, avvenuta nel mese di dicembre 2016 per l'importo di Euro 29.667. L'importo residuo di Euro 120.333 è stato imputato alla voce "altri proventi" del conto economico.

Debiti

Riguardano importi di competenza del 2016 da liquidarsi nell'anno successivo: le somme più rilevanti sono rappresentate da debiti correnti verso fornitori, per ritenute fiscali e previdenziali e da debiti per imposte da liquidare alle relative scadenze, che da questo esercizio sono state indicate al netto dei relativi acconti.

Ratei e risconti passivi

Si tratta del rateo passivo per oneri del personale, riferibili alla quattordicesima mensilità.

In merito al Conto Economico il Collegio ritiene esaustive le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, condividendo gli accantonamenti effettuati in relazione all'avanzo dell'esercizio 2016, nel rispetto dei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto della Fondazione.

C. Risultato dell'esercizio sociale

Le imposte dovute sul reddito dell'esercizio sono state calcolate in modo oggettivo, sulla base delle risultanze del bilancio e della vigente normativa tributaria.

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio 2016 risulta conforme alle disposizioni di legge ed in particolare risultano correttamente effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed ai fondi per il volontariato previsti dalla Legge n. 266/1991.

La proposta di riparto delle risorse residue risulta coerente con gli obiettivi di conservazione del patrimonio e di corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

D. Conclusioni

Per quanto sopra esposto, il Collegio non formula rilievi sul risultato di gestione dell'esercizio 2016, e ritiene che la ripartizione dell'avanzo risulta conforme alle norme vigenti ed esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Il Collegio esprime altresì un vivo ringraziamento al Presidente ed a tutti i componenti dei vari Organi della Fondazione, al Segretario Generale ed al Personale della struttura per la disponibilità e la competente e proficua collaborazione prestata.

Rieti, lì 19 aprile 2017

Rag. Mario Allegri

Rag. Francesco Mammoli

Rag. Gian Paolo Puglielli